



COMUNE DI RUBIERA
(Prov. di Reggio Emilia)

L'originale del presente documento è pervenuto
tramite P.E.C. agli atti comunali in data

18/10/2019 prot. n. 18191

TETRA PAK CARTA S.P.A. **TETRA PAK ITALIANA S.P.A.**

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE CONGIUNTO

Ai sensi del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 in attuazione di quanto disposto
all'art. 43 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

FASCICOLO N° 17 **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI**



REVISIONE DEL Novembre 2018

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 2 di 70
-----------------------------------	--	----------------

SOMMARIO

UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO.....	6
1. PREMESSA.....	8
2. SCOPO ED OBIETTIVI DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	8
3. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA STRUTTURA DEGLI EDIFICI.....	8
4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'EMERGENZA.....	10
4.1 SISTEMA ORGANIZZATIVO AZIENDALE.....	10
4.2 SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE.....	11
4.3 COMPORTAMENTO DEGLI INDIVIDUI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA.....	12
5. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE.....	12
5.1 INCIDENTI MINORI.....	12
5.2 INCIDENTI GRAVI.....	12
6. EVENTI CONSIDERATI CHE POSSONO DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA.....	14
6.1 RISCHIO INCENDIO.....	14
6.1.1 ACCORGIMENTI DI "TIPO TECNICO" DA APPLICARSI AGLI IMPIANTI ED ALLE STRUTTURE.....	14
6.1.2 ACCORGIMENTI DI "TIPO SOGGETTIVO" O COMPORTAMENTALE MEDIANTE UNA FORMAZIONE SPECIFICA DEL PERSONALE.....	14
6.1.3 INDIVIDUAZIONE CENTRI DI PERICOLO PER INCENDIO E RELATIVI PUNTI CRITICI.....	15
6.2 RISCHIO ALLAGAMENTI E ALLUVIONI.....	15
6.2.1 INDIVIDUAZIONE CENTRI DI PERICOLO PER ALLAGAMENTI ALLUVIONE E RELATIVI PUNTI CRITICI.....	15
6.3 RISCHIO SISMICO.....	17
6.3.1 INDIVIDUAZIONE CENTRI DI PERICOLO PER EVENTI SISMICI.....	17
7. SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	18
7.1 COORDINATORE DELLE EMERGENZE.....	18
7.2 RESPONSABILE DEGLI IMPIANTI.....	18
7.3 RESPONSABILI DI REPARTO/AREA/UFFICIO.....	18
7.4 ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA.....	18
7.5 RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE (BUSINESS PARTNER HR).....	19
7.6 RESPONSABILE DELLE RELAZIONI ESTERNE.....	19
7.7 RESPONSABILE DELLA SALVAGUARDIA DEL SISTEMA INFORMATIVO.....	19
7.8 PERSONALE AUTORIZZATO ALLA DIRAMAZIONE DELL'ORDINE DI ABBANDONO STABILIMENTO.....	19
7.9 ADDETTI ALL'ASSISTENZA DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI.....	19
7.10 ADDETTI SERVIZI DI PORTINERIA E VIGILANZA.....	19
8. PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA.....	20
8.1 PERSONALE INTERNO non appartenente alla squadra emergenze.....	20
8.1.1 Avvistamento emergenza.....	20
8.1.2 Segnale emergenza locale.....	20
8.1.3 Segnale di abbandono stabilimento.....	21
8.1.4 Comportamento al punto di raccolta.....	21
8.1.5 Comportamento in caso di Scossa Sismica.....	21
8.1.6 Comportamento in caso di Allagamento e Alluvione ed eventi climatici straordinari.....	22
8.1.7 Altre regole da rispettare in caso di emergenza.....	23
8.2 ADDETTI APPARTENENTI ALLA SQUADRA EMERGENZA.....	24
8.2.1 Avvistamento emergenza/ricevimento di una segnalazione.....	24
8.2.2 Segnale emergenza locale.....	25
8.2.3 Segnale di abbandono stabilimento.....	25
8.2.4 Comportamento in caso di Scossa Sismica.....	26
8.2.5 Comportamento in caso di Allagamento e Alluvione.....	27
8.2.6 Criteri generali di comportamento da seguire in caso di intervento.....	27
8.3 ADDETTI SEZIONAMENTO UTENZE.....	27
8.4 ADDETTI ALLA CONTA NOMINALE DELLE PERSONE AI CENTRI DI RACCOLTA.....	27
8.5 COORDINATORE DELLE EMERGENZE.....	28
8.5.1 Avvistamento emergenza/ricevimento di una segnalazione.....	28
8.5.2 Segnale emergenza locale.....	28
8.5.3 Segnale di abbandono stabilimento.....	28

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 3 di 70
-----------------------------------	--	----------------

8.5.4	Comportamento in caso di Scossa Sismica	29
8.6	RESPONSABILE IMPIANTI.....	31
8.6.1	Avvistamento emergenza	31
8.6.2	Segnale di abbandono stabilimento.....	31
8.6.3	Terremoto	31
8.7	RESPONSABILI DI REPARTO/AREA/UFFICIO	32
8.7.1	Avvistamento emergenza/ricevimento di una segnalazione	32
8.7.2	Segnale emergenza locale	32
8.7.3	Segnale di abbandono stabilimento.....	33
8.7.4	Avvistamento emergenza/ricevimento di una segnalazione in turno notturno.....	33
8.8	RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE.....	34
8.8.1	Avvistamento emergenza	34
8.8.2	Segnale di abbandono stabilimento.....	34
8.9	RESPONSABILE DELLE RELAZIONI ESTERNE.....	35
8.9.1	Avvistamento emergenza	35
8.9.2	Segnale di abbandono stabilimento.....	35
8.10	RESPONSABILE DELLA SALVAGUARDIA DEL SISTEMA INFORMATIVO	35
8.10.1	Avvistamento emergenza	35
8.10.2	Segnale di abbandono stabilimento.....	35
8.11	PERSONALE AUTORIZZATO ALLA DIRAMAZIONE DELL'ORDINE DI ABBANDONO STABILIMENTO	36
8.11.1	Segnale di abbandono stabilimento.....	36
8.12	ADDETTI ALL'ASSISTENZA DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	36
8.12.1	Segnale di abbandono stabilimento.....	36
8.13	ADDETTI SERVIZI DI PORTINERIA	38
8.13.1	Segnale emergenza locale (allarme incendio/rilevazione fumi/tecnologico)	38
8.13.2	Segnale abbandono stabilimento	38
8.13.3	Segnale infortunio grave.....	39
8.14	ADDETTI SERVIZIO DI VIGILANZA	39
8.14.1	Segnale emergenza locale (allarme incendio/rilevazione fumi/tecnologico)	39
8.14.2	Segnale abbandono stabilimento	40
8.14.3	Segnale infortunio grave.....	41
8.15	PERSONALE DITTE ESTERNE.....	42
8.15.1	Avvistamento emergenza	42
8.15.2	Segnale di abbandono stabilimento.....	42
8.15.3	Comportamento al punto di raccolta.....	42
8.16	ISTRUZIONI PER GLI AUTOTRASPORTATORI.....	43
8.16.1	Avvistamento emergenza	43
8.16.2	Segnale di abbandono stabilimento.....	43
8.16.3	Comportamento al punto di raccolta.....	43
8.17	ISTRUZIONI PER VISITATORI ESTERNI.....	43
8.17.1	Avvistamento emergenza	43
8.17.2	Segnale di abbandono stabilimento.....	43
8.17.3	Comportamento al punto di raccolta.....	43
8.18	ISTRUZIONI PER SOCCORRITORI ESTERNI.....	44
9.	ISTRUZIONI OPERATIVE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA PARTICOLARI.....	44
9.1	EMERGENZA DOVUTA AD ESPLOSIONI	44
9.2	EMERGENZA DA MINACCIA DI ATTENTATI	44
9.3	EMERGENZA DOVUTA AD INTRUSIONI TERRORISTICHE	45
10.	Allegati.....	47
	ALLEGATO 1 "Organigramma gestione emergenze".....	47
	ALLEGATO 2 "Elenco personale addetto antincendio e primo soccorso"	48
	ALLEGATO 2 BIS "Elenco personale addetto sezionamento utenze "	49
	ALLEGATO 3 "Elenco delle persone autorizzate a diramare l'ordine abbandono stabilimento" e a comandare il rientro nelle aree di lavoro dopo una situazione di emergenza che ha comportato l'abbandono stabilimento.	50
	ALLEGATO 4 "Elenco dei dispositivi antincendio disponibili in azienda"	51
	ALLEGATO 5 "Modalità di sezionamento utenze"	52
	ALLEGATO 6 "Numeri esterni per la richiesta di Intervento"	53
	ALLEGATO 6.1 "Fac-simile chiamata soccorsi"	55

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 4 di 70
--	---	-----------------------

ALLEGATO 7 “Punti di raccolta”	56
ALLEGATO 8 “Distribuzione pulsanti chiamata primo soccorso”	57
ALLEGATO 9 “Tecniche trasporto disabili a braccia”	58
ALLEGATO 10 “ Elenco delle persone da chiamare in caso di allarme ”	59
ALLEGATO 11 “ Istruzioni operative per interventi da parte addetti emergenza”	62
ALLEGATO 12 “Istruzioni per soccorritori esterni”	65
ALLEGATO 12.1 “Planimetria area produzione – Laminatori M26”	66
ALLEGATO 12.2 “Prospetto Laminatore M26 – dislocazione ponti Eurotherm sorgenti radioattive”	67
ALLEGATO 12.3 “Pianta Laminatore M26 – dislocazione ponti Eurotherm sorgenti radioattive”	68
ALLEGATO 12.4 “Estratto scheda di sicurezza Krypton 85”	69
ALLEGATO 13 “ Rapporto di analisi degli aspetti ambientali - 42.02.04”	70
ALLEGATO 14 “Istruzioni interne per la gestione delle emergenze”	70
ALLEGATO 15 “Emergenza Alluvione / Allagamento”	70
ALLEGATO 15.A “Planimetria punti critici Emergenza Alluvione / Allagamento”	70
ALLEGATO 16 “Emergenza terremoto”	70
ALLEGATO 16.A “Planimetria dei comparti soggetti a controllo post sisma”	70
ALLEGATO 16.B “Check list generale controlli post sisma”	70
ALLEGATO 17 “Programmazione prove scenari di emergenza”	70

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 5 di 70
-----------------------------------	--	----------------

PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE

TETRA PAK CARTA S.p.A. e TETRA PAK ITALIANA S.p.A.

Sede operativa
Comune

Viale della Resistenza , 56 a
42048 Rubiera

Tel.
Prov. RE

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 6 di 70
-----------------------------------	--	----------------

UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO

TETRA PAK CARTA S.p.A.

Il presente documento é stato elaborato in collaborazione con:

il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

GIBERTINI ALESSANDRA

(Firma)

Portato alla visione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

BACCARI EMILIANO

(Firma)

BRUNO FRANCESCO

(Firma)

SECCHI REMO

(Firma)

Il Dirigente Delegato del Datore di lavoro:

GORAN EK

(Firma)

Data: 05/11/2018

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 7 di 70
-----------------------------------	--	----------------

TETRA PAK ITALIANA S.p.A.

Il presente documento é stato elaborato in collaborazione con:

il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:**

TAGLIAVINI GLORIA

(Firma)

Portato alla visione dei **Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza**

BISI STEFANO

(Firma)

MEREU LUCIANA

(Firma)

Il **Dirigente Delegato del Datore di lavoro:**

BENEVENTO VINCENZO

(Firma)

Data: 05/11/2018

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 8 di 70
-----------------------------------	--	----------------

1. PREMESSA

Il presente Piano Generale di Emergenza e di Evacuazione raccoglie le informazioni e le disposizioni fondamentali, necessarie per la gestione delle situazioni di emergenza ovvero di tutte quelle situazioni che si verificano occasionalmente determinando un pericolo per le persone presenti all'interno dello stabilimento, possibili danni a strutture e materiali e /o possibile interruzione dell'attività produttiva.

Nel Piano sono contenute le procedure che dovranno essere seguite durante l'emergenza ed i comportamenti che dovranno adottare tutte le persone presenti all'interno dello stabilimento nel momento in cui si verifica l'emergenza (dipendenti, personale della squadra di emergenza, personale di ditte esterne e visitatori).

Presso il sito produttivo di Rubiera operano le due aziende **TETRA PAK CARTA (TPC)** e **TETRA PAK ITALIANA (TPI)** e pertanto il presente piano è stato predisposto congiuntamente tra le due ditte.

2. SCOPO ED OBIETTIVI DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Scopo del presente piano é quello di ridurre le conseguenze di possibili incidenti che avvengono nello stabilimento o che lo coinvolgono dall'esterno, mediante l'impiego ottimale delle risorse presenti in Azienda e mediante il coinvolgimento di strutture di soccorso esterne.

Lo stesso piano, che sarà portato a conoscenza del personale, contiene le modalità di come condurre le operazioni di pronto intervento e di evacuazione in caso di pericolo.

N.B. Tutti gli interventi nell'ambito dell'emergenza dovranno essere eseguiti senza mettere a repentaglio la propria incolumità e sulla base delle indicazioni ricevute dal Coordinatore delle Emergenze.

Gli obiettivi del Piano sono:

- assicurare l'incolumità alle persone presenti nello stabilimento;
- soccorrere le persone in difficoltà;
- evitare infortuni;
- limitare i danni a strutture, impianti e materiali;
- limitare i danni a persone e cose esterne allo stabilimento;
- limitare al minimo l'interruzione dell'attività lavorativa;
- mantenere il controllo dell'evento e se possibile rimuoverne le cause;
- collaborare con gli eventuali soccorsi esterni.

3. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA STRUTTURA DEGLI EDIFICI

All'interno del Sito di Rubiera vi sono due distinte realtà aziendali:

- TETRA PAK CARTA S.p.A. azienda cartotecnica la cui attività consiste nella produzione di contenitori a perdere per alimenti non gassati, proprietaria di tutti gli immobili e degli impianti generali.
- TETRA PAK ITALIANA S.p.A. azienda commerciale la cui attività consiste nella vendita di contenitori a perdere per alimenti, nell'installazione ed assistenza clienti delle macchine da imballaggio, affittuaria di alcuni immobili di TETRA PAK CARTA S.p.A.

In particolare di pertinenza di **TETRA PAK CARTA** sono:

CAPANNONE 65/67	Produzione
CAPANNONE 75	Officina elettrica, meccanica, MMA
CAPANNONE 82	Produzione
CAPANNONE 85	Produzione
AMPLIAMENTO NORD	Uffici, laboratori ed infermeria (piano terra) Laboratori, disaster recovery, locali tecnici, ambulatorio medico (primo piano)

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 9 di 70
-----------------------------------	---	----------------

PALAZZINA A	Spogliatoi e Mensa
PALAZZINA B	Uffici Supply Chain –Quality Excellence – IT dept – MDM dept
CAPANNONE 81/88	Magazzino carta
MAGAZZINO COLORI	Deposito colori flexo
LAVAGGIO VASCHE	
LOCALE PRESSA CARTA	
ZONA DEPOSITO RIFIUTI	
LOCALE CENTRALE TERMICA	
PORTINERIE	
CABINA ELETTRICA RICEVITRICE	Principale TPC MT, TPI MT + BT
CABINA ELETTRICA n. 2	utenza TPI Serv. Tecnico
LOCALE POMPE ANTINCENDIO	incluso Riserva Idrica

Ad uso di TETRA PAK ITALIANA sono:

CAPANNONE SERVIZIO TECNICO	Magazzino Ricambi Macch. Conf., Reparto Scuola
UFFICI SERVIZIO TECNICO	
PALAZZINA C	Uffici Finance, HR, Comun. & Ambiente, Acquisti, Site Mngt
PALAZZINA D	Uffici Presidenza, Sales Mngt, Marketing, SACE, sala Mozart

La planimetria dello stabilimento é allegata e costituisce parte integrante del presente documento.
Superficie delle proprietà di TETRA PAK CARTA nel sito di Rubiera:

Area lotto	90.126 mq
Area coperta complessiva	39.171 mq (comprensivo delle tettoie)
Magazzino deposito carta	10.750 mq
Edifici produttivi	11.140 mq
Spogliatoi	536 mq
Mensa + Cucina	
Uffici Palazzina B	510 mq
Uffici Palazzina C	1.842 mq
Uffici Palazzina D	
Magazzino colori/vasche	510 mq
Locali Depositi nord (oli, vernici, lab. Qualita', mag. CED, mag. materiali edili)	300 mq
Pressa carta	250 mq
Cabina metano	25 mq
Portinerie 1 e 2	34 mq
Centrale termica/ compressori	213 mq
Locale ex-depuratore	20 mq
Deposito materiali antincendio ed elettrici	75 mq
Deposito bombole	21 mq
Servizio Tecnico	3.126 mq

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 10 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

ALTRI DATI GENERALI RELATIVI AL SITO:

Zonizzazione	Zona produttiva artigianale ed industriale
Ubicazione sismica	Vedi 42.02.04 Rapporto di analisi degli aspetti ambientali
Rischio scariche atmosferiche	Norme CEI 81/1: 2.5 fulmini/anno Km ² (medio rischio su territorio nazionale)
Rischio inondabilità	Basso
Edifici confinanti	altri edifici industriali (Italcuscinetti, Dixel, etc.)
Edifici limitrofi (c.a. 100 mt di distanza)	edifici civili (H< 10 mt)

4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'EMERGENZA

4.1 SISTEMA ORGANIZZATIVO AZIENDALE

La realizzazione di una struttura di emergenza rappresenta l'aspetto fondamentale per l'attuazione del presente piano di emergenza in quanto individua le persone coinvolte e le azioni che essi dovranno intraprendere.

Vengono individuate delle Aree di Responsabilità in modo tale che, indipendentemente dalla presenza fisica in azienda di specifiche persone addette alla gestione dell'emergenza, sia possibile attuare le procedure di emergenza sulla base di una "catena di comando" prefissata che consenta di reagire con la massima prontezza in modo semplice ed univoco in tutte le situazioni di emergenza.

TETRA PAK CARTA S.p.A. essendo caratterizzata da una attività produttiva e di gestione degli impianti é suddivisa al suo interno nelle seguenti aree operative:

- reparto pre-press
- reparto stampe
- reparto laminazione
- reparto taglio
- reparto doctors
- reparto imballo
- pressa carta
- lavaggio vasche
- officine manutenzione elettrica e meccanica
- magazzino materiali ausiliari
- magazzino spedizioni/ricevitoria
- laboratori
- uffici

TETRA PAK ITALIANA S.p.A. essendo caratterizzata da un'attività prevalentemente commerciale/amministrativa e di Servizio Tecnico di Assistenza clienti é suddivisa al suo interno nelle seguenti aree operative:

- uffici commerciali ed amministrativi
- uffici servizio tecnico
- magazzino
- scuola

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 11 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

4.2 SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE

In azienda sono presenti sistemi di allarme incendio che, se attivati, mettono in funzione un combinatore telefonico che invia delle chiamate di allarme su alcuni telefoni interni aziendali. In particolare viene sempre allertata la portineria 1 (sempre presidiata), lo shift supervisor (sempre presente con stabilimento in funzione). Tutti gli allarmi sono visualizzati su un supervisore allarmi posto in portineria 1 e nell'ufficio degli shift supervisors.

Il coordinatore delle emergenze è dotato di telefono portatile abilitato alle chiamate verso l'esterno. Inoltre nell'ufficio degli shift supervisors, nelle due portinerie e presso l'ufficio di magazzino sono disponibili radioline ricetrasmittenti per le comunicazioni interne in caso di mancato funzionamento delle linee telefoniche.

Le radio ricetrasmittenti vengono prelevate ad inizio turno dai lavoratori individuati come i "SQUADRA 1 addetti primo soccorso" che, in quanto volontari di Croce Rossa, sono più esperti nella gestione degli interventi di primo soccorso.

Il coordinatore delle emergenze che riceve l'allarme (dal combinatore telefonico e/o dalla portineria 1) dell'emergenza in corso, si dirige sul luogo dell'emergenza assieme ad un altro addetto alla squadra di emergenza (MAI da solo) e possibilmente dotandosi di radiolina ricetrasmittente.

Nel caso in cui l'emergenza sia di piccola entità e governabile con l'intervento di pochi addetti, il coordinatore chiama ad intervenire alcuni addetti presenti in azienda attraverso il telefono in sua dotazione ed i telefoni fissi presenti su tutte le macchine ed in tutte le aree di lavoro. Nel caso in cui l'emergenza sia di grande entità e/o le linee telefoniche non siano funzionanti, il coordinatore può radunare gli addetti alla squadra di emergenza utilizzando l'impianto di altoparlanti che può essere attivato presso la portineria 1 sia per diramare l'abbandono stabilimento (generale di tutto il sito o parziale di un compartimento) con messaggio vocale pre-registrato, sia attraverso un messaggio vocale diramato per radunare il personale addetto necessario ad eseguire l'intervento.

In caso di emergenza grave, il Coordinatore dovrà, non appena possibile, informare le seguenti figure aziendali:

- responsabile di produzione
- direttore Converting
- responsabile del servizio prevenzione e protezione

Sarà cura di uno di questi soggetti riportare l'informazione a:

- responsabile manutenzione e impianti
- HR representative (se l'emergenza coinvolge personale)
- responsabile dei sistemi informativi (se l'emergenza coinvolge quest'area)
- responsabile delle relazioni con l'esterno (se l'emergenza può avere un impatto mediatico)

Al termine dell'emergenza (sia falso allarme che emergenza reale), il coordinatore dell'emergenza deve riportare l'accaduto tramite una e-mail a:

- responsabile produzione
- responsabili di area e shift supervisors
- servizio di prevenzione e protezione (SPP)
- responsabile manutenzione attrezzature antincendio (RMAA)
- responsabili di manutenzione e impianti

In caso di emergenza grave oltre alle persone sopra elencate, il Coordinatore dovrà riportare l'accaduto, oltre alle persone sopra elencate, anche a:

- direttore Converting
- HR representative (se l'emergenza coinvolge personale)
- responsabile dei sistemi informativi (se l'emergenza coinvolge quest'area)

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 12 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

- responsabile delle relazioni con l'esterno (se l'emergenza può avere un impatto mediatico)

4.3 COMPORTAMENTO DEGLI INDIVIDUI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

Una situazione di emergenza, oltre che comportare possibili modificazioni strutturali del luogo di lavoro cambiando di fatto l'agibilità degli spazi, può allo stesso tempo cambiare, anche sostanzialmente, i comportamenti personali.

In situazioni di emergenza si manifesta un comportamento irrazionale, il "panico", costituito da diverse reazioni emotive: urla, spinte, corse verso la salvezza per se stessi con l'esclusione e a danno degli altri.

In una situazione reale o presunta di pericolo, il panico può portare al coinvolgimento totale delle persone presenti e determinare reazioni irrazionali ed incontrollate quali paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche.

La preparazione individuale delle maestranze nell'affrontare situazioni di emergenza e l'organizzazione puntuale del personale di soccorso aziendale (squadra di emergenza) possono modificare e ricondurre alla normalità i comportamenti.

Il "Piano di Emergenza e di Evacuazione", l'informazione e l'addestramento sono fattori determinanti per preparare il personale ad affrontare situazioni di pericolo e per predisporre l'esodo in modo ordinato e sicuro, cercando di:

- evitare disorganizzazione, improvvisazione ed interventi maldestri;
- indurre un sufficiente autocontrollo ed attuare comportamenti razionali e corretti;
- sapere controllare la propria emotività;
- sapere reagire all'eccitazione collettiva;
- aumentare la fiducia in se stessi;
- essere preparati a situazioni di pericolo.

Il presente piano individua le procedure indispensabili da applicare al verificarsi delle possibili situazioni di emergenza, definendo i compiti delle diverse figure coinvolte.

5. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Una situazione di emergenza è identificabile da un evento il cui evolversi può determinare un incidente (infortunio, incendio, rilascio di prodotti pericolosi, ecc.).

È considerata emergenza tutto ciò che determini uno "scostamento dalle normali condizioni di lavoro che potrebbe causare situazioni di danno a persone e cose".

5.1 INCIDENTI MINORI

Sono eventi di piccola entità, limitati ad una **zona ristretta e ben circoscritta**, controllabili dall'intervento tempestivo dei componenti della squadra di emergenza mediante l'uso delle attrezzature di prevenzione presenti nella zona interessata.

5.2 INCIDENTI GRAVI

Sono eventi in qualche modo **controllabili solo ed unicamente mediante il dispiego di ingenti mezzi ed il ricorso all'intervento di enti esterni** (Vigili del fuoco, Forze dell'ordine, Pubblica Assistenza, ecc.).

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 13 di 70
--	---	-----------------

In questi casi, poiché l'emergenza é di grossa entità, può rendersi necessaria l'evacuazione totale dello stabilimento.

Incidenti gravi possono essere causati da: spandimento di prodotti chimici pericolosi per infiammabilità o tossicità, fuga o formazione di gas e/o vapori pericolosi, incendio, contaminazione da agenti biologici, contaminazione da sostanze radioattive, esplosioni, eventi climatici straordinari, danni o crolli di strutture, minaccia di attentati, intrusioni terroristiche, pericoli immediati, ecc.).

Il personale che rileva una situazione di emergenza deve agire senza mai mettere a repentaglio la propria incolumità e quella degli altri:

- intervenendo per contenere il pericolo se e solo se é stato adeguatamente formato ed addestrato
- allertando del pericolo le persone presenti nelle vicinanze
- richiedendo l'intervento degli incaricati delle misure di emergenza

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 14 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

6. EVENTI CONSIDERATI CHE POSSONO DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA

EMERGENZA: é la possibilità che si verifichi una situazione di pericolo, un incidente, che renda necessario l'impiego di mezzi interni e/o esterni di soccorso e l'intervento di personale adeguatamente formato ed addestrato. In caso di pericolo grave ed immediato, caratterizzato da un evento che, difficilmente domabile, possa mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, si rende necessario procedere all'evacuazione degli edifici e dei luoghi di lavoro.

Gli eventi che possono generare situazioni di emergenza possono essere:

- spandimento di prodotti chimici pericolosi per infiammabilità e/o tossicità o inquinamento ambientale;
- fuga o formazione di gas e/o vapori pericolosi;
- incendio;
- esplosioni;
- eventi climatici straordinari;
- danni o crolli di strutture;
- infortuni gravi;
- minaccia di attentati;
- intrusioni terroristiche o a scopo di sabotaggio;
- alluvioni e allagamenti
- eventi sismici

In particolare si ritiene che il rischio incendio sia tra quelli che maggiormente si possono verificare all'interno della struttura, potendo essere anche la fase transitiva e/o conclusiva di altri eventi accidentali.

Sul rischio incendio si é quindi attuata una scrupolosa opera preventiva. Poiché la combustione si sviluppa e si espande di solito in modo incontrollato ed in rapida progressione, gli interventi devono essere tempestivi ed efficaci.

6.1 RISCHIO INCENDIO

6.1.1 ACCORGIMENTI DI "TIPO TECNICO" DA APPLICARSI AGLI IMPIANTI ED ALLE STRUTTURE

- impiego di strutture resistenti al fuoco;
- compartimentazione dei luoghi e/o locali con rischio di incendio;
- separazione dei prodotti in base all'infiammabilità;
- stoccaggio nei luoghi di lavoro di sostanze pericolose nella minima quantità necessaria per la lavorazione.

6.1.2 ACCORGIMENTI DI "TIPO SOGGETTIVO" O COMPORTAMENTALE MEDIANTE UNA FORMAZIONE SPECIFICA DEL PERSONALE

- non fumare nei luoghi di lavoro ed in generale in tutto il sito, tranne nelle aree dedicate allo scopo.
- segnalare la "non efficienza" e/o l'alterazione dei mezzi antincendio;
- non causare inneschi ingiustificati e/o incontrollati;
- attenzione a non causare perdite di sostanze infiammabili;

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 15 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

- conoscenza delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo.

6.1.3 INDIVIDUAZIONE CENTRI DI PERICOLO PER INCENDIO E RELATIVI PUNTI CRITICI

I criteri adottati per l'individuazione dei centri di pericolo per incendio si basano sui seguenti elementi:

- personale presente nell'area
- quantità materiale immagazzinato nell'area
- infiammabilità dei prodotti presenti
- valore economico

Nell'ambito aziendale, si ritiene che i punti ove risultino maggiormente probabili gli eventi incidentali siano:

- cabina elettrica;
- quadri di distribuzione elettrica all'interno dei reparti;
- bruciatori inseriti in cicli di produzione (laminatore, stampe, imballo termoretrazione);
- serbatoi di materiale infiammabile (distillatore solvente, processatrice pre-press);
- depositi di materiali e sostanze combustibili nelle aree di produzione e di servizio;
- centrale termica;
- cabina di decompressione metano;
- magazzini contenenti, anche parzialmente, prodotti infiammabili, tossici o pericolosi;
- magazzino carta grezza, prodotto finito e semilavorato;
- silos polietilene;
- aree di ricarica batterie;
- zone adiacenti al perimetro dello stabilimento;

Sulla base dei criteri sopraelencati sono stati individuati i seguenti centri di pericolo per incendio:

- DEPOSITO MAGAZZINO CARTA (CAP. 81/88)
- SILI DI STOCCAGGIO POLIETILENE
- STAMPE M15 M16
- LAMINATORE M26
- DEPOSITO OLI e VERNICI
- MAGAZZINO DEP. COLORI/LAVAGGIO VASCHE
- PRESSA CARTA
- LOCALI CED
- LOCALE DISTILLATORE SOLVENTE REPARTO CLICHÉ
- REPARTO FOTOPOLIMERI

6.2 RISCHIO ALLAGAMENTI E ALLUVIONI

6.2.1 INDIVIDUAZIONE CENTRI DI PERICOLO PER ALLAGAMENTI ALLUVIONE E RELATIVI PUNTI CRITICI

Le sorgenti d'acqua che possono causare danni o incidenti possono essere:

- tracimazione di acqua dagli argini dei corsi d'acqua vicini (Tresinaro)
- rotture/scoppio di tubazioni
- scarichi di acqua piovana intasati
- precipitazioni straordinarie

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 16 di 70
--	---	-----------------

I criteri adottati per l'individuazione dei centri di pericolo per alluvioni si basano sui seguenti elementi:

- Livello altimetrico rispetto al piano di stabilimento (ZERO)
- personale presente nell'area
- presenza nell'area di prodotti che a contatto con l'acqua possono dare reazioni pericolose
- presenza nell'area di prodotti che possono inquinare l'ambiente esterno
- quantità materiale stoccato nell'area
- valore economico

Nell'ambito aziendale, sulla base delle informazioni raccolte e dalle analisi fatte, sono state identificate le seguenti aree critiche, ove risultino maggiormente probabili gli eventi incidentali:

Punto Critico		quota	Codice colore	Dotazioni di emergenza disponibili
1	Locale gruppo di pompaggio antincendio	-0,80 m		Barriera mobile h = 1 mt portone accesso
2	Centrali elettriche portineria TCP e TPI	+0,00 m		Sacchi autoespandenti
3	Cabina elettrica TPC1	-0,30 m		Sacchi auto espandenti per tutte le porte accesso al production building
4	Cabina elettrica TPC2	+0,00 m		Sacchi autoespandenti
5	Locale trasformatori servizio tecnico	+0,10 m		
6	Cabina gas metano	+0,10 m		
7	Gruppo elettrogeno TPC	+0,00 m		Sacchi autoespandenti
8	Gruppo elettrogeno TPI	+6,00 m		
9	Gruppo elettrogeno servizio tecnico	+0,10m		
10	Locale compressori	+0,00 m		Sacchi autoespandenti + barriera mobile h=30 cm portone accesso
11	Stazione di pompaggio locale compressori	-2,50 m		
12	Buca laminatore M26	-2,50 m		Sacchi auto espandenti per tutte le porte accesso al production building + pompa svuotamento veloce
13	Buca taglierine M54 e M53	-2,00 m		

Legenda colori:

Punti Critici protetti dall'esposizione al rischio quota mt +0,10	
--	--

Sono da considerarsi autoprotetti,

in quanto si trovano ad una quota di + 0,10 rispetto al livello di pavimento interno pertanto non soggetti agli effetti di un allagamento.

Punti critici a bassa esposizione al rischio quota mt -0,10 a +0,10	
--	--

Sono da considerarsi moderatamente esposti,

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 17 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

tale considerazione è sicuramente cautelativa rispetto alla reale esposizione al rischio, vista la presenza dei bacini naturali dati da campo sportivo e aree limitrofe a quote di molto inferiori allo 0,00 m. (da -0,70 a -1,08 mt).

Punti critici esposti al rischio mt < 0,10

Sono da considerarsi critici, in quanto in caso di esondazione del Tresinaro, potrebbero essere soggette ad allagamento.

La gestione dell'emergenza in caso di evento alluvione/allagamento e' descritta nella tabella **all. 15** e i punti critici sono identificati nella planimetria **all. 15A**.

6.3 RISCHIO SISMICO

6.3.1 INDIVIDUAZIONE CENTRI DI PERICOLO PER EVENTI SISMICI

Il Comprensorio Tetra Pak di Rubiera composto da varie strutture realizzate tra il 1964 ed il 2005, e' classificato zona sismica 3, ovvero Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti., così' come indicato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1435 del 21.07.2003.

La gestione dell'emergenza in caso di evento sismico e' descritta nella tabella all. 16.

In caso di avvenuta evacuazione del sito, e' prevista l'autorizzazione al rientro del personale dipendente solamente dopo la verifica post sisma di edifici e strutture, come descritto nelle apposite check-list all. 16B. Le strutture soggette a controlli post sisma sono individuate in comparti nella planimetria all. 16A.

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 18 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

7. SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

7.1 COORDINATORE DELLE EMERGENZE

È il responsabile primo del coordinamento dei vari interventi previsti in funzione del livello di emergenza. Nell'organigramma della gestione emergenze occupa la posizione apicale e deve essere sempre informato di qualsiasi situazione di pericolo, anche non immediato, che potrebbe evolversi in una situazione di emergenza.

7.2 RESPONSABILE DEGLI IMPIANTI

Opera in staff con il Coordinatore delle emergenze per quanto riguarda tutte le azioni volte alla messa in sicurezza degli impianti.

7.3 RESPONSABILI DI REPARTO/AREA/UFFICIO

I Responsabili di Reparto/Area/ufficio sono coloro che nel normale svolgimento del lavoro gestiscono/coordinano le attività di altre persone e che, per conoscenze professionali, capacità tecniche ed operative, sono in grado di intervenire su ambienti, impianti, tecnologie e processi.

Essi sono: il responsabile del sito, i responsabili di area, i capi turno (shift supervisors).

Ricevono dai lavoratori le segnalazioni di avvistamento emergenza, coordinano i primi interventi sul posto per la messa in sicurezza delle attrezzature e all'allontanamento delle persone dalle aree coinvolte. Collaborano con il Coordinatore delle emergenze

I CAPI TURNO **IN SERVIZIO NOTTURNO** – IN GENERALE, IN ASSENZA DEL COORDINATORE EMERGENZE INCARICATO – OLTRE A QUANTO SOPRA, ASSUMERANNO A TUTTI GLI EFFETTI IL RUOLO DI **COORDINATORE DELLE EMERGENZE**

7.4 ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA

Gli addetti alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso) hanno il compito di svolgere una prima azione di soccorso e/o di coadiuvare l'opera di soccorso di enti esterni, ciascuno per le proprie competenze e responsabilità come indicato di seguito.

Gli addetti alla gestione delle emergenze rispondono direttamente al **Coordinatore delle Emergenze** e/o al **Responsabile Impianti** per quanto riguarda la messa in sicurezza dell'immobile e degli impianti (intercettazione utenze, ecc)

La squadra di emergenza aziendale è composta da persone selezionate in base alle proprie competenze ed attitudini personali, appositamente formate ed addestrate per intervenire in caso di emergenza.

La squadra di emergenza è composta da personale addetto alla **prevenzione incendi** e/o al **primo soccorso**.

Il personale di produzione addetto alla squadra di emergenza è facilmente riconoscibile dal colore della divisa di lavoro, normalmente rosso bordeaux, o dotato di appositi distintivi posti sulla divisa aziendale.

Tra di loro verranno identificati gli addetti alla **conta nominale delle persone ai centri di raccolta** e quelli addetti al **sezionamento delle energie** (vedi **Allegato 2 bis**)

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 19 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

7.5 RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE (BUSINESS PARTNER HR)

Opera a supporto del Coordinatore delle emergenze ed ha il compito di coordinare gli interventi rivolti a tutelare il benessere delle persone coinvolte nell'emergenza.

7.6 RESPONSABILE DELLE RELAZIONI ESTERNE

Opera a supporto del coordinatore delle Emergenze e gestisce le comunicazioni con i mezzi d'informazione e con gli enti esterni.

7.7 RESPONSABILE DELLA SALVAGUARDIA DEL SISTEMA INFORMATIVO

Il Responsabile del Sistema Informativo in caso di emergenza che possa procurare un danno alle macchine ed al sistema informativo stesso, dovrà attivarsi in modo tale da minimizzare i danni, facilitare ed accelerare la ripresa dell'attività lavorativa.

7.8 PERSONALE AUTORIZZATO ALLA DIRAMAZIONE DELL'ORDINE DI ABBANDONO STABILIMENTO

Vista la particolare criticità di un eventuale ritardo nella diramazione del segnale di abbandono stabilimento, in azienda sono state identificate alcune figure autorizzate a diramare tale ordine (vedi Allegato 3) . Si tratta di persone che occupano funzioni apicali nell'organizzazione aziendale e a loro non è assegnato alcun compito particolare nella gestione delle emergenze, se non quello di diramare l'ordine di abbandono, qualora ne rilevino la necessità.

7.9 ADDETTI ALL'ASSISTENZA DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

In caso di necessità **TUTTI I LAVORATORI TETRA PAK** hanno il compito di assistere portatori di handicap, gestanti, persone con menomazioni visive/uditive, ecc., eventualmente presenti in azienda al momento dell'emergenza;

7.10 ADDETTI SERVIZI DI PORTINERIA E VIGILANZA

Si tratta in questo caso di operatori di ditte esterne in regime d'appalto ma che in situazioni di emergenza – soprattutto in assenza di personale Tetra Pak all'interno del sito – hanno un ruolo importante nella gestione delle emergenze. Durante il normale orari di lavoro hanno compiti di supporto al Coordinatore delle emergenze soprattutto per quanto riguarda la rilevazione dei segnali d'allarme. Tutti i segnali degli impianti automatici di rilevazione e di allarme in genere arrivano infatti in portineria.

Nella sezione allegati viene rappresentata attraverso schemi di sintesi l'organizzazione aziendale per la gestione delle emergenze (nominativi, ruoli delle persone coinvolte, ecc) si rimanda in particolare ad:

ALLEGATO 1: organigramma gestione emergenze

ALLEGATO 2: Elenco del personale addetto all'antincendio ed al primo soccorso

ALLEGATO 2 BIS: elenco del personale addetto intercettazione utenze

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 20 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

8. PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

8.1 PERSONALE INTERNO non appartenente alla squadra emergenze

8.1.1 Avvistamento emergenza

Ogni lavoratore in qualunque situazione di emergenza (principio di incendio, malore, ecc) deve:

- **segnalare tempestivamente** la situazione rilevata **(1)** alle figure d riferimento, vale a dire:
 - il primo addetto alle emergenze disponibile **(2)**
oppure
 - il proprio Shift Supervisor/responsabile d'area o il coordinatore delle emergenze
 - allertare le altre persone presenti in zona avendo cura di allontanare i non addetti al reparto ed eventuali visitatori;
 - **se la situazione lo permette** e l'area di lavoro non è direttamente interessata all'emergenza **restare al proprio posto di lavoro** in allerta e pronti ad abbandonare i locali;
- mettersi a disposizione del personale addetto all'emergenza e seguire attentamente le loro istruzioni.

La segnalazione potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- verbalmente
- mediante telefono interno
- oppure se la situazione lo richiede mediante attivazione dei pulsanti rossi di allarme nelle aree dove sono presenti
- in caso infortunio malore gli addetti al primo soccorso devo essere allertati agendo sui pulsanti verdi a fungo distribuiti nelle aree di lavoro (3)

ATTENZIONE

Alcune aree (uffici) sono servite da rilevatori fumo calore e da pulsanti di allarme rossi a muro

Anche alcune macchine di produzione ed alcune aree dello stabilimento considerate a maggior rischio incendio o di importanza strategica per l'attività aziendale, sono protette da impianto di rivelazione incendi e/o di spegnimento automatico .

In caso di attivazione di uno dei sistemi di allertamento (pulsanti rossi antincendio o rilevatori fumo calore) Vengono attivate le **relative targhe ottico acustiche** o le **sirene a suono continuo** che segnalano l'**emergenza locale**. I segnali sono udibili sono nelle vicinanze della zona colpita.

8.1.2 Segnale emergenza locale

All'entrata in funzione delle targhe ottico acustiche o delle sirene a suono continuo

- se la situazione lo permette, **restare sul posto di lavoro**;
- interrompere immediatamente tutte le comunicazioni interne ed esterne;
- restare all'erta e pronti ad abbandonare i locali;

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 21 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

- attendere l'arrivo degli addetti ed seguire con prontezza le loro istruzioni.

8.1.3 Segnale di abbandono stabilimento

Al segnale abbandono stabilimento, che viene diramato tramite **MESSAGGIO VOCALE** preregistrato tutti gli addetti devono:

- mantenere la calma, non creare confusione;
- interrompere immediatamente tutte le comunicazioni interne e verso l'esterno;
- **se possibile**, senza mettere a repentaglio la propria incolumità e quella di altre persone, **spegnere la macchina o l'impianto su cui si sta lavorando**;
- **abbandonare** immediatamente i **locali** dirigendosi con passo svelto ma senza correre, spingere, urlare verso l'uscita di sicurezza più vicina;
- **assicurarsi** che le persone che si trovano nelle immediate vicinanze, abbiano udito il segnale di abbandono stabilimento;
- **aiutare** le persone in difficoltà ed in particolare eventuali disabili (persone con disabilità visive, uditive, motorie), gestanti, ecc., al punto di raccolta stabilito (si veda capitolo 8.12);
- i visitatori, i clienti, i consulenti esterni, ecc. presenti in azienda durante l'emergenza dovranno essere assistiti dal loro interlocutore interno ed accompagnati senza indugi al punto di raccolta;
- una volta all'esterno dello stabilimento, raggiungere il punto di raccolta stabilito per la propria area **(4)**;
- collaborare all'evacuazione delle persone in difficoltà (gestanti, diversamente abili, ecc) **(5)**

8.1.4 Comportamento al punto di raccolta

Un volta al punto di raccolta alcuni addetti appositamente incaricati avranno il compito di contare tutti i presenti, è quindi importate attenersi ad alcune semplici regole per non ostacolare queste operazioni:

- rimanere insieme ai visitatori esterni e vicini ai propri colleghi di reparto/ufficio;
- cercare visivamente i propri colleghi di lavoro e segnalare al proprio Shift Supervisor/capo area eventuali assenti e la presenza dei visitatori esterni;
- durante la conta dei presenti, rimanere l'ordine e il silenzio evitando di fare confusione;
- **è assolutamente vietato allontanarsi dal punto di raccolta**;
- **è vietato rientrare nei locali prima che il Coordinatore delle Emergenze abbia diramato l'ordine di rientro.**

8.1.5 Comportamento in caso di Scossa Sismica

In caso di terremoto

Durante la Scossa

- Restare calmi e non abbandonate i locali
- Allontanarsi da finestre, porte a vetri, mobili alti, soppalchi, ecc.

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 22 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

- Gli addetti che lavorano all'interno di magazzini o in prossimità di scaffalature devono immediatamente uscire dalle corsie ed allontanarsi dalle scaffalature
- Rifugiatevi sotto un tavolo robusto, oppure in caso di impossibilità nei punti più solidi dell'edificio (vani delle porte che si aprono in un muro maestro, architravi, pareti perimetrali e portanti, ecc)
- Non sostare nei vani delle scale
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse e restate all'erta pronti ad abbandonare i locali nel caso venga diramato il segnale di abbandono stabilimento

Al segnale di abbandono stabilimento

- Abbandonare immediatamente i locali dirigendosi con passo svelto ma senza correre, spingere, urlare verso l'uscita di sicurezza più vicina;
- Non utilizzare gli ascensori;
- Una volta all'esterno dello stabilimento allontanarsi rapidamente dagli edifici per evitare di essere colpiti in caso di crolli di materiale dall'alto
- Raggiungere il punto di raccolta stabilito per la propria area (vedere **41.05.01.01.01**);
- È assolutamente vietato allontanarsi dal punto di raccolta;
- È vietato rientrare nei locali prima che il Coordinatore delle Emergenze abbia diramato l'ordine di rientro.

La gestione dell'emergenza in caso di evento sismico e' descritta nella tabella all. 16.

8.1.6 Comportamento in caso di Allagamento e Alluvione ed eventi climatici straordinari

Le emergenze dovute ad allagamenti, inondazioni ed eventi climatici straordinari possono causare danni od incidenti, come:

- tracimazione di acqua degli argini dei fiumi e canali, artificiali e naturali
- scoppio tubazioni
- scarichi di acqua piovana intasati
- finestre infrante dalla grandine
- danni a strutture dovute a raffiche anomale di vento (es. trombe d'aria)

In questi casi:

- rimanete calmi
- informate immediatamente il Coordinatore delle emergenze o uno degli addetti alle emergenze disponibili
- date informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sulla entità della perdita di acqua o caratteristiche della inondazione, indicandone la causa, se identificabile
- indicate eventuali rischi che stanno per coinvolgere valori, documenti od oggetti delicati
- **usate estrema cautela se vi sono apparecchi elettrici o prese d'energia nelle immediate vicinanze della zona allagata**

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 23 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

- se avete identificato con esattezza la causa della perdita e ritenete di poterla mettere sotto controllo (ad esempio, chiusura di una valvola a volantino o lo sblocco di una condotta intasata), intervenite, ma procedere sempre con estrema cautela
- restate a disposizione, senza intralciare, per collaborare all'eventuale allontanamento di valori, documenti o degli oggetti delicati coinvolti nell'allagamento
- se vi sono rischi concreti, evacuate l'area

8.1.7 Altre regole da rispettare in caso di emergenza

Una efficace gestione delle emergenze presuppone la collaborazione a vari livelli di tutti i lavoratori – quindi è fondamentale attenersi ad alcune regole di comportamento:

- in situazioni di emergenza è vietato **occupare le linee telefoniche** – le linee di comunicazione (interne ed esterne) devono rimanere a disposizione degli addetti e dei soccorritori esterni;
- è vietato attendersi all'interno dei locali per recuperare oggetti personali, ecc;
- **è vietato usare gli ascensori**
- è vietato andare alla ricerca di colleghi/amici all'interno dei locali;
- **è vietato improvvisarsi soccorritori** – gli addetti non addestrati non devono utilizzare gli estintori e gli altri presidi a disposizione o intervenire sugli infortunati;
- non compiere atti eroici e prendere iniziative personali – in caso di emergenza tutti gli interventi devono essere disposti dal Coordinatore delle Emergenze;
- è vietato attivare i pulsanti di abbandono stabilimento – la responsabilità di diramare il segnale di abbandono stabilimento è riservata solo al personale abilitato.
- è vietato spostare gli automezzi – è permesso spostare gli automezzi solo se costituiscono intralcio ai mezzi di soccorso o se possono essere investiti dalle fiamme;

ATTENZIONE

A fronte di qualunque evento di emergenza, **nessun lavoratore** di TPC o TPI **è autorizzato a rilasciare dichiarazioni** agli organi di stampa. In caso di richieste in tal senso si raccomanda di rimandare alla Direzione o al Responsabile per le relazioni esterne.

- per situazioni di emergenza particolari (attentati, allagamenti, ecc) fare riferimento alla sezione 9

NOTA

- (1) - Le informazioni da fornire sono nome e cognome, ubicazione precisa dell'evento, tipologia e ed entità dell'evento stesso, coinvolgimento di persone (presenza di feriti, di persone intossicate o colpite da stati d'ansia anche generalizzati, ecc.).
- (2) - i nominativi del personale della squadra di emergenza ed i relativi numeri di telefono sono riportati in Allegato 2 ;
- (3) - la posizione dei pulsanti è riportata sulle planimetrie riportate in Allegato 8.
- (4) - la posizione dei punti di raccolta è indicata nelle planimetrie d'esodo esposte negli ambienti di lavoro (vedi allegato 7) e sul posto da appositi cartelli identificativi.
- (5) - vedi punto 7.13

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 24 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

8.2 ADDETTI APPARTENENTI ALLA SQUADRA EMERGENZA

8.2.1 Avvistamento emergenza/ricevimento di una segnalazione

Qualora si venga allertati o si avvisti una situazione di emergenza, gli addetti appartenenti alla squadra di emergenza dovranno:

- **Allertare il coordinatore e portarsi sul luogo dell'emergenza**

INCIDENTI MINORI (principi di incendio, infortuni lievi, eventi che non compromettono l'incolumità delle persone)

- allontanare il personale dall'area;
- **effettuare un primo intervento, se possibile, in attesa del coordinatore di emergenza e di altri addetti;**
- attendere sul posto e riferire l'accaduto al *Coordinatore delle Emergenze*;
- seguire le istruzioni che giungeranno dal *Coordinatore delle Emergenze*.

INCIDENTI GRAVI (incendi estesi, infortuni gravi, eventi che compromettono l'incolumità delle persone)

- allontanare il personale dall'area;
- **effettuare un primo intervento, se possibile, in attesa del coordinatore di emergenza e di altri addetti;**
- allertare altri addetti alla squadra di emergenza affinché si predispongano con i mezzi di protezione individuale;
- richiedere che vengano portati sul luogo dell'emergenza i presidi di primo soccorso e/o antincendio e/o di emergenza ambientale necessari;
- attendere sul posto e riferire l'accaduto al *Coordinatore delle Emergenze*;
- seguire le istruzioni che giungeranno dal *Coordinatore delle Emergenze*.

In caso di infortunio/malore

oltre a quanto sopra:

- approntare il materiale d'intervento occorrente ed intervenire secondo quanto acquisito durante il corso di formazione;
- stabilire un contatto di comunicazione diretta col Primo Soccorso Pubblico, se questo è possibile, altrimenti tramite il Coordinatore delle Emergenze o Responsabili del reparto;
- mantenere tale contatto fornendo indicazioni ed operando secondo i consigli pervenuti e le proprie conoscenze;
- in attesa dei soccorsi allontanare i "curiosi" in modo da lasciare l'infortunato tranquillo.

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 25 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

NB: In caso di malore/infotunio del personale di portineria e vigilanza che opera in portineria 1, la squadra di emergenza potrà accedervi, prelevando la chiave nel locale adiacente dei presidi antincendio, apribile con la chiave che hanno tutti in dotazione. Gli shift supervisor, tutti addetti alla squadra di emergenza possono accedere alla portineria anche con il proprio badge personale.

La portineria 2 invece, non è dotata di chiusura elettronica della porta, pertanto l'accesso è libero, in tutti gli orari in cui vi è personale in servizio.



8.2.2 Segnale emergenza locale

ATTENZIONE

Alcune aree (uffici) sono servite da rilevatori fumo calore e da pulsanti di allarme rossi a muro

Anche macchine di produzione ed alcune aree dello stabilimento considerate a maggior rischio incendio o di importanza strategica per l'attività aziendale, sono protette da impianto di rivelazione incendi e/o di spegnimento automatico.

In caso di attivazione di uno dei sistemi di allertamento (pulsanti rossi antincendio o rilevatori fumo calore)

Vengono attivate le **relative targhe ottico acustiche** o le **sirene a suono continuo** che segnalano **l'emergenza locale**. I segnali sono udibili sono nelle vicinanze della zona colpita.

Se si avverte il segnale di emergenza locale

- **portarsi sul luogo dell'emergenza e verificare la situazione** e procedure come ai punti precedenti

8.2.3 Segnale di abbandono stabilimento

Al segnale abbandono stabilimento, che viene diramato tramite **MESSAGGIO VOCALE**, gli addetti alle emergenze devono:

- dotarsi dei sistemi di comunicazione portatili;
- **se la situazione lo permette prima di abbandonare i locali**

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 26 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

- agevolare l'esodo dei presenti, recarsi nei locali in prossimità dell'area di lavoro (bagni, spogliatoi, vani tecnici, ecc) per verificare che l'ordine di evacuazione sia stato recepito e che non siano rimaste persone all'interno;
- portarsi in prossimità delle uscite di emergenza e verificare che siano agibili ed aprire le porte;
- verificare la corretta chiusura dei sistemi di compartimentazione (porte e protoni REI) presenti nell'area,
- verificare che i sistemi di evacuazione fumi presenti entrino in funzione secondo le modalità previste.
- invitare i presenti (compresi addetti delle ditte esterne) ad uscire dalla porta di emergenza più vicina evitando che qualcuno possa percorrere la via di esodo in senso contrario all'esodo;
- aprire le porte di emergenza;
- **portarsi al punto di raccolta PI in prossimità della portineria centrale;**
- **attendere istruzioni da parte del Coordinatore delle Emergenze**

8.2.4 Comportamento in caso di Scossa Sismica

Durante la Scossa

- Restare calmi e **non abbandonate i locali**
- Allontanarsi da finestre, porte a vetri, mobili alti, soppalchi, ecc.
- Gli addetti che lavorano all'interno di magazzini o in prossimità di scaffalature devono immediatamente uscire dalle corsie ed allontanarsi dalle scaffalature
- Rifugiatevi sotto un tavolo robusto, oppure in caso di impossibilità nei punti più solidi dell'edificio (vani delle porte che si aprono in un muro maestro, architravi, pareti perimetrali e portanti, ecc)
- Non sostare nei vani delle scale
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse e restate all'erta pronti ad abbandonare i locali nel caso venga diramato il segnale di abbandono stabilimento

Al segnale di abbandono stabilimento

- Coordinare l'esodo le personale secondo quanto indicato al punto precedente.
- Abbandonare immediatamente i locali dirigendosi con passo svelto ma senza correre, spingere, urlare verso l'uscita di sicurezza più vicina;
- Non utilizzare gli ascensori;
- Una volta all'esterno dello stabilimento allontanarsi rapidamente dagli edifici per evitare di essere colpiti in caso di crolli di materiale dall'alto
- Raggiungere il punto di raccolta stabilito per la propria area (vedere 41.05.01.01.01);
- È assolutamente vietato allontanarsi dal punto di raccolta;

La gestione dell'emergenza in caso di evento sismico e' descritta nella tabella all. 16.

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 27 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

8.2.5 Comportamento in caso di Allagamento e Alluvione

In caso di alluvione / allagamento gli addetti alle emergenze devono:

- Intervenire nell'area interessata secondo le indicazioni che giungeranno dal coordinatore delle emergenze.

La gestione dell'emergenza in caso di evento sismico e' descritta nella tabella all. 15.

8.2.6 Criteri generali di comportamento da seguire in caso di intervento

- **non prendere iniziative personali eseguire solo gli interventi disposti dal Coordinatore delle Emergenze;**
- intervenire sempre **almeno in due;**
- intervenire solo se la situazione lo permette e non costituisce un pericolo grave, compatibilmente con i mezzi e dispositivi di protezione in dotazione;
- se la situazione è tale da non rendere possibile un intervento in totale sicurezza, non intervenire ed informare il *Coordinatore delle Emergenze*;
- In caso di incendio: vedi **Allegato 11**

NOTA

(1) – vedi Allegato 4

(2) – vedi Allegato 11

8.3 ADDETTI SEZIONAMENTO UTENZE

Gli addetti alla sezionamento utenze (vedi **Allegato 2 bis**) verranno identificati dal Coordinatore delle Emergenze o dal Responsabile Impianti tra gli addetti riuniti la punto di raccolta PI e su indicazione di uno dei due procederanno come indicato in **Allegato 5**

8.4 ADDETTI ALLA CONTA NOMINALE DELLE PERSONE AI CENTRI DI RACCOLTA

Gli addetti alla conta dei presenti al punto di raccolta verranno identificati dal Coordinatore delle Emergenze tra gli addetti riuniti la punto di raccolta PI.

Il *Coordinatore* fornirà a ciascuno di loro le liste delle persone presenti in azienda, ricevuta la lista dei presenti dal Coordinatore, ciascun addetto:

- si reca tempestivamente nel punto di raccolta assegnato ed esegue la conta nominativa delle persone;
- terminata la conta riferisce al Coordinatore delle Emergenze;

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 28 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

8.5 COORDINATORE DELLE EMERGENZE

8.5.1 Avvistamento emergenza/ricevimento di una segnalazione

Qualora venga allertato o rilevi una situazione di emergenza:

- **portarsi sul luogo dell'emergenza e verificare la situazione**
- dispone, direttamente o tramite il Shift Supervisor/area, per l'allontanamento degli altri lavoratori dalla zona d'intervento;
- dispone per la messa in sicurezza delle macchine ed impianti presenti nella zona coinvolta;
- se la situazione lo permette, coordina l'intervento degli addetti all'emergenza presenti sul posto e se del caso chiede il supporto degli altri addetti;
- valuta l'evolversi della situazione e, in caso di necessità, **DIRAMA** - direttamente o tramite una delle altre persone autorizzate - **L'ORDINE DI ABBANDONO STABILIMENTO (1) (2)**;
- se la situazione viene controllata con successo dall'intervento degli addetti alle emergenze, al termine dell'intervento riferisce dell'accaduto alla Direzione Aziendale.

8.5.2 Segnale emergenza locale

ATTENZIONE

Alcune aree (uffici) sono servite da rilevatori fumo calore e da pulsanti di allarme rossi a muro

Anche macchine di produzione ed alcune aree dello stabilimento considerate a maggior rischio incendio o di importanza strategica per l'attività aziendale, sono protette da impianto di rivelazione incendi e/o di spegnimento automatico.

In caso di attivazione di uno dei sistemi di allertamento (pulsanti rossi antincendio o rilevatori fumo calore)

Vengono attivate le **relative targhe ottico** acustiche o le **sirene a suono continuo** che segnalano **l'emergenza locale**. I segnali sono udibili sono nelle vicinanze della zona colpita.

Se si avverte il segnale o si viene allertati dalla portineria di un emergenza locale

- **portarsi sul luogo dell'emergenza e verificare la situazione**

8.5.3 Segnale di abbandono stabilimento

In caso di abbandono dello stabilimento

- allerta, direttamente o tramite il personale della portineria, **i soccorsi esterni**;
- si reca presso la portineria e richiede la **stampa dei presenti in azienda**;
- si reca al punto di raccolta per gli addetti della squadra emergenza **punto di raccolta PI** e:
- identifica gli **incaricati alla conta** dei presenti presso i punti di raccolta previsti e fornisce loro copia della stampa prelevata in portineria;
- attiva direttamente, o tramite il Responsabile Impianti, gli **addetti al sezionamento** utenze e dispone per la messa in sicurezza degli impianti.
- **attiva gli addetti** per le eventuali operazioni d **soccorso** (lotta antincendio e primo soccorso);

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 29 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

- individua il luogo che per tutta la durata dell'emergenza fungerà da **centro di controllo**, dal quale tenere sotto controllo l'evoluzione dell'emergenza e che fungerà da centro di smistamento di tutte le comunicazioni in arrivo ed in partenza (ad esempio, in una parte dell'impianto non direttamente coinvolta nell'emergenza, ma comunque vicina al luogo dell'evento);
- mantiene i collegamenti con i soccorritori esterni ed è il loro referente all'arrivo;

Passata la fase critica:

- riferisce l'accaduto e i riscontri con gli enti esterni alla direzione aziendale, per valutare la necessità di eventuali ulteriori relazioni esterne (mezzi di informazione, enti esterni ad alto livello, ecc.).
- riferisce l'accaduto e i danni eventualmente riscontrati alla direzione aziendale, per concordare le eventuali trasmissioni di informazioni necessarie (assicurazioni, perizie, ecc.).
- raccoglie, riordina e rielabora le informazioni relative all'emergenza, per supportare il Responsabile relazioni esterne nell'elaborazione di eventuali comunicati stampa e pubbliche dichiarazioni;
- Cessata l'emergenza
- verifica con il supporto dei tecnici esterni l'integrità strutturale degli edifici, la sicurezza degli impianti e coordina tutta la logistica di supporto;
- dichiara la fine della situazione di emergenza e dispone per il rientro nei locali;
- registra sull'apposito "41.05.01.01.19 Modulo registrazione stati di emergenza" le informazioni relative all'emergenza e le attività di soccorso intraprese e riporta alla Direzione aziendale

Il Shift Supervisor durante il turno notturno in caso venga diramato il segnale di abbandono stabilimento deve:

- Allertare, direttamente o tramite il personale della portineria, i soccorsi esterni. Vedere (vedere 41.05.01.01.07) e i membri del "Comitato di Emergenza di Stabilimento"
- Recarsi al punto di raccolta PI (vedere 41.05.01.01.01);
- Verificare la presenza al punto di raccolta PI di tutti gli addetti in turno;
- Attivare, gli addetti al sezionamento utenze, controllo valvole sprinkler e motopompe e disporre per la messa in sicurezza degli impianti (vedere 41.05.01.01.06). Disporre affinché gli interventi siano svolti da almeno due addetti;
- Attendere l'arrivo dei soccorritori esterni e/o dei membri del "Comitato di Emergenza di Stabilimento" per definire il da farsi e l'eventuale ripresa del lavoro / rientro nei locali.
- Attivare gli addetti alle emergenze per le eventuali operazioni di soccorso (lotta antincendio e primo soccorso vedere 41.05.01.01.04). Disporre affinché gli interventi siano svolti da almeno due addetti;
- Mantenere i collegamenti con i soccorritori esterni ed è il loro referente all'arrivo.

8.5.4 Comportamento in caso di Scossa Sismica

Il Coordinatore emergenze in caso di terremoto deve:

Durante la Scossa

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 30 di 70
-----------------------------------	---	-----------------

- come tutti gli altri lavoratori resta all'interno dei locali cercando riparo in luogo sicuro (sotto un tavolo, ecc);

Al termine della scossa

- se lo ritiene necessario dirama - direttamente o tramite una delle altre persone autorizzate - L'ORDINE DI ABBANDONO STABILIMENTO;

Al segnale di abbandono stabilimento

- si porta la punto di raccolta PI e procede come ai punti precedenti (coordinamento soccorsi, attivazioni addetti conta, ecc).

Verifiche strutturali dell'edificio ed integrità impianti

- verificare in collaborazione con il responsabile impianti e l'eventuale supporto dei tecnici esterni l'integrità strutturale degli edifici, la sicurezza degli impianti e coordinare tutta la logistica di supporto;
- Se la situazione lo permette dichiarare la fine dell'emergenza e dispone per il rientro nei locali;
- registrare sull'apposito 41.05.01.01.19 "Modulo registrazione stati emergenza" le informazioni relative all'emergenza e le attività di soccorso intraprese e riporta alla Direzione aziendale.

Il Shift Supervisor in assenza del Coordinatore in caso di terremoto deve:

Durante la Scossa

- Come tutti gli altri lavoratori resta all'interno dei locali cercando riparo in luogo sicuro (sotto un tavolo, ecc);

Al termine della scossa

- Se lo ritiene necessario (scossa di forte entità) dirama tramite la portineria 1 l'ordine di abbandono stabilimento;

Al segnale di abbandono stabilimento

- Si porta al punto di raccolta PI e procede come ai punti precedenti (coordinamento soccorsi, attivazioni addetti conta, ecc).
- Allerta telefonicamente i membri del "Comitato di Emergenza di Stabilimento"
- Attiva almeno due manutentori per una verifica dello stato della cabina metano e gruppo valvole
- In attesa dell'arrivo "Comitato di Emergenza di Stabilimento" dispone affinché nessuno entri all'interno dei locali.

NOTA

- (1) – il segnale di abbandono stabilimento può essere diramato azionando i pulsanti rossi a fungo distribuiti nelle aree di lavoro
- (2) – ATTENZIONE - l'allarme potrebbe essere stato diramato da una delle altre persone autorizzate a farlo (vedi Allegato 3) **in questo caso raggiungere quanto prima il punto di raccolta PI**

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 31 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

8.6 RESPONSABILE IMPIANTI

8.6.1 Avvistamento emergenza

Fare riferimento a quanto indicato nel paragrafo 8.1.1

8.6.2 Segnale di abbandono stabilimento

Qualora venga diramato il segnale di abbandono stabilimento – **MESSAGGIO VOCALE** preregistrato

- si reca al punto di raccolta per gli addetti della squadra emergenza **punto di raccolta PI** e si mette a disposizione del Coordinatore Emergenze;
- insieme al Coordinatore delle Emergenze coordina tutti gli interventi mirati a tenere sotto controllo gli impianti ed a limitare i danni a persone ed agli impianti stessi;
- collabora con gli enti di soccorso esterni per gli interventi da attuarsi nello stabilimento;
- se possibile, recupera e mette a disposizione gli schemi tecnologici degli impianti **(1)**
- cura l'impiantistica nei luoghi dove sono radunate le persone evacuate e quelle in attesa di soccorso;
- appena possibile riattiva i servizi essenziali e l'agibilità dei luoghi colpiti;
- verifica i danni subiti dalle macchine e dagli impianti tecnologici, valutando anche se e come essi hanno contribuito all'emergenza (es. Fughe di gas, corti circuiti...)
- collabora, in accordo con il Coordinatore delle Emergenze, con le squadre degli enti esterni che operano nello stabilimento per il pronto intervento sull'erogazione di acqua, gas ed elettricità;
- ripristina nel minor tempo possibile l'erogazione dei servizi vitali nei luoghi occupati dalle persone;
- tiene aggiornato il Coordinatore delle Emergenze sulla non agibilità o sull'agibilità delle varie parti dello stabilimento;
- attiva, di concerto con il Coordinatore delle Emergenze, i collegamenti con i fornitori che possono mettere a disposizione materiali di pronto intervento (generatori elettrici, pompe sommerse, tende, radio,...) **(2)**
- attiva, di concerto con il Coordinatore delle Emergenze, l'intervento di mezzi tecnici esterni (gru, ruspe,...) per rendere nuovamente agibili percorsi e siti coinvolti nell'emergenza.
- al termine dell'emergenza verifica insieme al Coordinatore Emergenza l'integrità strutturale dell'edificio e la messa in sicurezza dei vari impianti e coordina tutta la logistica di supporto;

8.6.3 Terremoto

In caso di terremoto

- durante la scossa, come tutti gli altri lavoratori resta all'interno dei locali cercando riparo in luogo sicuro (sotto un tavolo, ecc)
- cessata la scossa - si porta al **punto di raccolta PI** e procede come al punto precedente;

NOTA

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 32 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

(1) – gli schemi degli impianti sono custoditi di norma presso l'ufficio tecnico TPC. Presso la portineria 1 sono inoltre disponibili le planimetrie riportanti: aree servite da impianti rilevazioni fumi e di spegnimento automatico - rete idrica impianto antincendio – rete gas - dislocazione UPS, gruppi elettrogeni – dislocazione pulsanti sgancio corrente e valvole intercettazione gas – dislocazione presidi antincendio e pulsanti di abbandono stabilimento e chiama ta primo soccorso.

(2) – vedi elenco numeri utili in Allegato 6

8.7 RESPONSABILI DI REPARTO/AREA/UFFICIO

8.7.1 Avvistamento emergenza/ricevimento di una segnalazione

Qualora si venga allertati o si avvisti una situazione emergenza, i responsabili d'area/capi reparto dovranno:

- **portarsi sul luogo dell'emergenza e verificare la situazione;**
- verificare con i lavoratori presenti se sono stati correttamente **allertati i soccorsi interni** – in caso contrario allertarli (1) (2)

8.7.2 Segnale emergenza locale

ATTENZIONE

Alcune aree (uffici) sono servite da rilevatori fumo calore e da pulsanti di allarme rossi a muro

Anche macchine di produzione ed alcune aree dello stabilimento considerate a maggior rischio incendio o di importanza strategica per l'attività aziendale, sono protette da impianto di rivelazione incendi e/o di spegnimento automatico.

In caso di attivazione di uno dei sistemi di allertamento (pulsanti rossi antincendio o rilevatori fumo calore)

Vengono attivate le **relative targhe ottico** acustiche o le **sirene a suono continuo** che segnalano **l'emergenza locale**. I segnali sono udibili sono nelle vicinanze della zona colpita.

Se si avverte il segnale di emergenza locale

- **portarsi sul luogo dell'emergenza e verificare la situazione** e procedure come sopra

Principi di incendio (INCIDENTI MINORI)

- allertare il Coordinatore delle Emergenze
- se la situazione lo permette, con il supporto del personale presente sul posto allontanare il materiale combustibile dalla zona colpita;
- assicurarsi che i lavoratori si siano allontanati dalle postazioni di lavoro a rischio, in caso contrario disporre in questo senso;
- verificare che le vie di esodo e di accesso ai soccorritori siano sgombre e fruibili, se necessario disporre per l'allontanamento del materiale o mezzi di intralcio;
- assicurarsi che le macchine e gli impianti in prossimità della zona colpita siano stati messi in sicurezza;
- attendere l'arrivo dei soccorritori e restare a loro disposizione.

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 33 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

Incendio esteso (INCIDENTI GRAVI)

- allertare il Coordinatore delle emergenze;
- coordinare l'allontanamento di tutte le persone dall'area colpita;
- se la situazione lo permette, disporre per eliminare dalle aree limitrofe il materiale combustibile e per agevolare l'intervento dei soccorritori.

8.7.3 Segnale di abbandono stabilimento

- coordinare l'esodo delle persone invitandole a mantenere la calma ed indicando il percorso verso l'uscita di emergenza più vicina;
- portarsi al punto di raccolta stabilito per la propria area;
- mantenere i lavoratori del reparto riuniti e in ordine;
- verificare visivamente la presenza al punto di raccolta di tutti i lavoratori in turno;
- assicurarsi che ciascun visitatore esterno (clienti, ecc) sia assistito dal proprio interlocutore interno o comunque da un dipendente Tetra PaK
- segnalare al personale addetto al censimento dei presenti le eventuali assenze;
- verificare che nessun lavoratore lasci il punto di raccolta;
- restare al punto di raccolta a disposizione del Coordinatore delle Emergenze

NOTA

- (1) - Le informazioni da fornire sono nome e cognome, ubicazione precisa dell'evento, tipologia e ed entità dell'evento stesso, coinvolgimento di persone (presenza di feriti, di persone intossicate o colpite da stati d'ansia anche generalizzati, ecc.).
- (2) - i nominativi del personale della squadra di emergenza ed i relativi numeri di telefono sono riportati in Allegato 2

8.7.4 Avvistamento emergenza/ricevimento di una segnalazione in turno notturno

I capi reparto **in servizio notturno** – quindi in assenza del Coordinatore Emergenze incaricato – oltre a quanto sopra, assumeranno a tutti gli effetti il ruolo di **Coordinatore delle emergenze** (vedi punto 8.5)

- portarsi sul luogo dell'emergenza e verificare la situazione

Principi di incendio (INCIDENTI MINORI)

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 34 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

- assicurarsi che i lavoratori si siano allontanati dalle postazioni di lavoro a rischio, in caso contrario disporre in questo senso;
- **coordinare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio in turno;**
- se la situazione lo permette con il supporto del personale presente sul posto allontanare il materiale combustibile dalla zona colpita;
- verificare che le vie di esodo e di accesso ai soccorritori siano sgombre e fruibili, se necessario disporre per l'allontanamento del materiale o mezzi di intralcio;
- al termine dell'intervento verificare la situazione e, se la situazione lo permette, disporre per la ripresa del lavoro;

Al mattino seguente informa la direzione aziendale dell'accaduto

Incendio esteso (INCIDENTI GRAVI)

- **diramare l'ordine di abbandono stabilimento**
- allertare i soccorsi esterni (in caso di necessità con il supporto dell'addetto alla portineria);
- allertare tramite la portineria Coordinatore, Dir Stabilimento, Direttore HR e RSPP
- portarsi al punto di raccolta stabilito per la propria area
- al punto di raccolta mantenere i lavoratori del reparto riuniti e in ordine;
- verificare visivamente (direttamente o tramite addetto incaricato al momento) la presenza al punto di raccolta di tutti i lavoratori in turno (se del caso potrà essere richiesta la stampa dei presenti presso la portineria);
- assicurarsi che ciascun visitatore esterno (clienti, visitatori, ecc) sia assistito dal proprio interlocutore interno o comunque da una dipendente Tetra PaK;
- verificare che nessun lavoratore lasci il punto di raccolta;
- attendere l'arrivo dei soccorsi;

NOTA

(1) – il segnale di abbandono stabilimento può essere diramato azionando i pulsanti rossi distribuiti nelle aree di lavoro

8.8 RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE

8.8.1 Avvistamento emergenza

Vedere punto 8.1.1

8.8.2 Segnale di abbandono stabilimento

Oltre a quanto indicato al punto 8.1.3 in caso di abbandono dello stabilimento dovrà:

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 35 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

- su richiesta del coordinatore delle emergenze provvede a reperire eventuali altre risorse umane non presenti in azienda al momento dell'emergenza;
- organizzare il reperimento, la messa a disposizione e distribuzione dei generi di conforto eventualmente necessari;
- sulla base dell'elenco dei nomi di persone eventualmente ferite, cercare di tenersi aggiornato sul loro luogo di ricovero, sulla natura e l'entità delle lesioni, provvedere ad informare tempestivamente le famiglie dei feriti.

8.9 RESPONSABILE DELLE RELAZIONI ESTERNE

8.9.1 Avvistamento emergenza

Vedere punto 8.1.1

8.9.2 Segnale di abbandono stabilimento

Oltre a quanto indicato al punto 8.1.3 in caso di abbandono dello stabilimento dovrà:

- gestisce le comunicazioni con i mezzi d'informazione e con gli enti esterni non direttamente coinvolti nell'emergenza aziendale;
- elaborare le informazioni sull'emergenza raccolte dal Coordinatore delle Emergenze e dalla direzione Aziendale per stilare comunicati stampa e dichiarazioni pubbliche;
- stabilisce una base operativa in un luogo preferibilmente vicino al centro operativo di controllo e comunque dotato di mezzi di comunicazione (telefoni, fax, modem,...);
- riceve e gestisce tutte le richieste di informazioni che provengono dall'esterno;
- emette, attraverso comunicati stampa, e/o interviste, le informazioni legate all'evolversi dell'emergenza;
- funge da intermediario con le famiglie dei dipendenti e del personale esterno presente al momento dell'emergenza
- smista i messaggi rivolti alle famiglie dei dipendenti, dei collaboratori esterni e dei visitatori

8.10 RESPONSABILE DELLA SALVAGUARDIA DEL SISTEMA INFORMATIVO

8.10.1 Avvistamento emergenza

Vedere punto 8.1.1

8.10.2 Segnale di abbandono stabilimento

Oltre a quanto indicato al punto 8.1.3 in caso di abbandono dello stabilimento dovrà:

- mettersi in contatto con il Coordinatore delle emergenze (che sarà al punto di raccolta PI o vicino alla zona colpita dall'emergenza) o con la direzione aziendale;

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 36 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

- se la situazione lo permette, sentito il Coordinatore delle Emergenze, si attiva per raggiungere la sala server principale e la sala *disaster recovery* al primo piano della palazzina uffici TPC;
- se la situazione non permette di accedere ai locali restare a disposizione del Coordinatore delle emergenze e dei soccorritori esterni per fornire loro le istruzioni necessarie al salvataggio dei dati.

8.11 PERSONALE AUTORIZZATO ALLA DIRAMAZIONE DELL'ORDINE DI ABBANDONO STABILIMENTO

Qualora nel corso dell'attività rilevino una situazione che a loro giudizio può compromettere la sicurezza degli altri lavoratori presenti e non può essere controllata con i mezzi a disposizione hanno il compito di **diramare l'ordine di abbandono stabilimento**,

8.11.1 Segnale di abbandono stabilimento

La persona che ha diramato l'ordine dovrà comportarsi come di seguito:

- abbandonare i locali e portarsi al **punto di raccolta PI**;
- attendere al punto di raccolta l'arrivo del Coordinatore delle emergenze e riferire dell'accaduta

Le persone autorizzate ma che non hanno diramato personalmente l'allarme si comporteranno come indicato al punto 8.1.1 e 8.1.3

8.12 ADDETTI ALL'ASSISTENZA DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

8.12.1 Segnale di abbandono stabilimento

Qualora venga diramato l'ordine di abbandono stabilimento In caso di necessità **TUTTI I LAVORATORI** devono collaborare per accompagnare eventuali portatori di handicap, gestanti, persone con menomazioni visive/uditive, ecc., al punto di raccolta stabilito

Di seguito vengono specificate le misure per assistere i diversamente abili a seconda delle loro specifiche esigenze.

DISABILITÀ DELLA VISTA

- annunciate la vostra presenza e parlate con voce ben distinta e comprensibile;
- parlate naturalmente e direttamente alle persone e non attraverso una terza persona - non urlate;
- descrivete in anticipo le azioni che state per intraprendere;
- lasciate che la persona in questione afferri il vostro braccio e la vostra spalla per farsi guidare;
- annunciate ad alta voce la presenza di scale, di passaggi ristretti, di rampe, ecc.
- se state guidando contemporaneamente parecchie persone con disabilità visive, chiedete ad ognuno di tenere la mano dell'altro

DISABILITÀ DELL'UDITO

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 37 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

- stabilite un contatto visivo con gli occhi della persona;
- anche se è presente un interprete usate espressioni facciali e gesti manuali per sottolineare ciò che state dicendo;
- controllate se siete stati ben capiti e ripetete se necessario

DISABILITÀ MOTORIA (criteri generali)

Una persona che deve utilizzare una gruccia od un bastone può essere capace di scendere le scale da sola: con una mano si afferra al corrimano e con l'altra manovra la gruccia

E' meglio non interferire con le persone che si stanno spostando e che palesemente possono cavarsela da sole: affiancateli, offrendovi ad esempio di trasportare la seconda gruccia

IN CASO DI NECESSITÀ LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ DOVRANNO ESSERE SOLLEVATE A BRACCIA E PORTATE ALL'ESTERNO DA ALMENO DUE ADDETTI

Per le modalità di trasporto a braccia vedi Allegato 9.

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 38 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

8.13 ADDETTI SERVIZI DI PORTINERIA

I vari sistemi di allarme presenti in azienda vengono replicati presso la portineria 1 dove l'operatore in servizio ha la possibilità di rilevare la posizione da cui il segnale di allarme è partito.

I segnali che possono arrivare in portineria sono molteplici (antincendio, antintrusione, tecnologici o infortunio grave) ma in generale possono essere identificate le seguenti situazioni:

8.13.1 Segnale emergenza locale (allarme incendio/rilevazione fumi/tecnologico)

Quando l'allarme compare a monitor e/o è segnalato dalla sirena ottico/acustica in portineria 1 e/o se avvisato tramite combinatore telefonico, gli addetti alla portineria 1 dovranno:

- individuare a monitor la zona in allarme;
- contattare immediatamente il Responsabile identificato per l'area spiegando quale allarme si è attivato; (1)
- non abbandonare la propria postazione di lavoro;
- rimanere in attesa di ricevere eventuali istruzioni.

8.13.2 Segnale abbandono stabilimento

Il personale del servizio di Portineria (Portineria 1 e Portineria 2) riceve comunicazione telefonica dell'emergenza in atto che richiede l'abbandono dello stabilimento, da parte del Responsabile delle Emergenze o di un addetto alla squadra, predisponendosi eventualmente ad intervenire secondo le indicazioni ricevute. **Il personale di Portineria 1 deve informare tempestivamente i colleghi in Portineria 2 dell'allarme di evacuazione diramato affinché predispongano la stampa delle liste presenti ed aprano i cancelli/sbarre di accesso.**

In particolare il personale del servizio di Portineria in caso di segnale di abbandono dello stabilimento deve:

- non abbandonare la propria postazione, a meno che non si verifichi una situazione di emergenza che possa coinvolgere e mettere in pericolo anche i locali delle portinerie stesse;
- stampare elenco delle persone presenti in azienda dal sistema di controllo accessi in unica copia e consegnarlo al coordinatore delle emergenze;
- aprire i cancelli carrabili e le sbarre e sbloccare i tornelli;
- fare liberare eventuali aree di transito presso le portinerie occupate da automezzi per fare posto al passaggio ai mezzi di soccorso;
- bloccare l'accesso di esterni al sito (visitatori, automezzi pesanti, ecc);
- attivarsi secondo necessità per facilitare l'accesso allo stabilimento da parte dei mezzi di soccorso;
- su richiesta del Coordinatore delle emergenze e/o del RSPP, contattare telefonicamente le persone addette alla squadra di emergenza reperibili non presenti in azienda;

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 39 di 70
-----------------------------------	---	-----------------

- restare a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

NB: In caso di diramazione di segnale di abbandono stabilimento Parziale, il personale di portineria 1 dovrà Contattare gli addetti alla portineria 2, per informarli dell'allarme in corso e aloro volta questi dovranno mettere in atto le procedure per l'abbandono stabilimento;

8.13.3 Segnale infortunio grave

Il personale del servizio di Portineria (Portineria 1) deve:

- quando l'allarme compare a monitor e/o è segnalato dalla sirena ottico/acustica in portineria 1 e/o se avvisato tramite combinatore telefonico e individuare la zona in allarme;
- contattare immediatamente il Capo squadra emergenze Primo Soccorso o in sua assenza il Shift Supervisor di turno spiegando quale allarme si è attivato ed in quale zona dello stabilimento (1);
- non abbandonare la propria postazione di lavoro;
- rimanere in attesa di ricevere eventuali istruzioni.
- in caso di necessità predisporre gli accessi all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni (aprire i cancelli carrabili e far allontanare eventuali automezzi di intralcio alle vie di transito).

NOTA

1- vedi Allegati 2 e 10 copia degli allegati è disponibile presso le portinerie

8.14 ADDETTI SERVIZIO DI VIGILANZA

8.14.1 Segnale emergenza locale (allarme incendio/rilevazione fumi/tecnologico)

Le istruzioni di seguito si riferiscono agli addetti che operano presso la portineria 1 – l'unica presidiata. Si possono identificare due casi possibili:

CASO 1 **IN PRESENZA** DI PERSONALE DIPENDENTE ALL'INTERNO DEL SITO

- quando l'allarme compare a monitor e/o è segnalato dalla sirena ottico/acustica in portineria 1 e/o se avvisato tramite combinatore telefonico, individuare a monitor la zona in allarme;
- contattare immediatamente il Responsabile identificato per l'area spiegando quale allarme si è attivato; (1)
- rimanere in attesa di ricevere eventuali istruzioni;
- non abbandonare la propria postazione di lavoro.

CASO 2 **IN ASSENZA** DI PERSONALE DIPENDENTE ALL'INTERNO DEL SITO

- quando l'allarme compare a monitor e/o è segnalato dalla sirena ottico/acustica in portineria 1, individuare a monitor la zona in allarme;

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 40 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

- **chiamare la propria centrale operativa di Vigilanza** per avvertire della presenza di un allarme e della necessità di effettuare un controllo;
- **disattivare la barriera antintrusione d'ingresso** prima di uscire dalla portineria ed assicurarsi che le vie di accesso allo stabilimento siano chiuse (cancello Portineria 1);
- recarsi **muniti di radio portatile** e telefono cellulare sul luogo dell'emergenza rimanendo in costante collegamento con la propria centrale operativa;
- se l'allarme riguarda un'area ad accesso limitato, munirsi di chiavi prima di recarsi sul posto;
- controllare accuratamente prima di agire in alcun modo e non mettere mai a repentaglio la propria incolumità;
- se trattasi di falso allarme, annotare l'anomalia sul rapportino giornaliero e, in caso sia stato istruito, procedere alla tacitazione dell'allarme ed al reset della centralina; nel caso non sia in grado di intervenire, contattare telefonicamente il referente interno reperibile;
- in caso di emergenza controllabile intervenire solo ed esclusivamente se preventivamente formati e autorizzati dal proprio datore di lavoro;
- in caso di emergenza (es. incendio e/o altre situazioni che necessitano dell'intervento di personale addestrato, ...) richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni (2)
- dopo avere chiamato i soccorsi esterni, contattare telefonicamente il Comitato di Emergenza di Stabilimento (1)
- comunicare alla centrale operativa di Vigilanza l'esito del controllo.

La centrale operativa di Vigilanza dovrà:

- rimanere in costante contatto con il proprio personale;
- intervenire su richiesta del proprio addetto;
- intervenire comunque nel caso perda il contatto con il proprio addetto.

ATTENZIONE

Il personale del servizio di vigilanza che presta servizio di notte e nei giorni festivi (stabilimento non presidiato da personale interno) é tenuto ad acquisire una buona conoscenza del funzionamento degli allarmi antincendio, rivelazione fumi e tecnologici presenti in stabilimento.

8.14.2 Segnale abbandono stabilimento

CASO 1 IN PRESENZA DI PERSONALE DIPENDENTE ALL'INTERNO DEL SITO

Il personale del servizio di Vigilanza presso la Portineria 1 riceve comunicazione telefonica dell'emergenza in atto che richiede l'evacuazione, da parte del Responsabile delle Emergenze o di un addetto alla squadra, predisponendosi eventualmente ad intervenire secondo le indicazioni ricevute.

In particolare il personale del servizio di Vigilanza in caso di segnale di evacuazione deve:

- **non abbandonare** la propria postazione (Portineria 1), a meno che non si verifichi una situazione di emergenza che possa coinvolgere e mettere in pericolo anche i locali della Portineria;

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 41 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

- su indicazione del Responsabile delle Emergenze, chiamare uno o più addetti alla squadra di emergenza presenti in azienda;
- su indicazione del Responsabile degli Impianti, richiedere l'intervento degli operatori del servizio di manutenzione presenti in azienda;
- fare liberare eventuali aree di transito presso la portineria 1 occupate da automezzi per fare posto ai mezzi di soccorso;
- stampare elenco delle persone presenti in azienda;
- attivarsi per facilitare l'accesso allo stabilimento da parte dei mezzi di soccorso;
- comunicare al centralino di limitare le comunicazioni telefoniche per tenere le linee esterne disponibili per comunicazioni di emergenza;
- su richiesta del Responsabile delle emergenze e/o del RSPP, contattare telefonicamente le persone addette alla squadra di emergenza reperibili non presenti in azienda.

CASO 2 **IN ASSENZA** DI PERSONALE DIPENDENTE ALL'INTERNO DEL SITO

Non è possibile che in assenza di personale venga diramato il segnale di abbandono stabilimento.

8.14.3 Segnale infortunio grave

CASO 1 **IN PRESENZA** DI PERSONALE DIPENDENTE ALL'INTERNO DEL SITO

Il personale del servizio di Vigilanza presso la Portineria 1 deve:

- quando l'allarme compare a monitor e/o è segnalato dalla sirena ottico/acustica in portineria 1 e/o se avvisato tramite combinatore telefonico e individuare la zona in allarme;
- contattare immediatamente il Shift Supervisor in turno ed il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione RSPP spiegando in quale zona dello stabilimento si è attivato l'allarme (1);
- rimanere in attesa di ricevere eventuali istruzioni.

CASO 2 **IN ASSENZA** DI PERSONALE DIPENDENTE ALL'INTERNO DEL SITO

Non è possibile che in assenza di personale venga diramato il segnale di infortunio grave.

NOTA

1- vedi Allegati 2 e 10 copia degli allegati è disponibile presso le portinerie

2 – vedi Allegato 6 e 6.1 copia degli allegati è disponibile presso le portinerie

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 42 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

8.15 PERSONALE DITTE ESTERNE

I lavoratori di ditte esterne (manutentori, idraulici, ecc) che operano all'interno del sito in caso di emergenza dovranno attenersi alle istruzioni di seguito riportate.

8.15.1 Avvistamento emergenza

Ogni lavoratore in qualunque situazione di emergenza (principio di incendio, malore, ecc) deve:

- **segnalare immediatamente** la situazione rilevata al primo addetto Tetra Pak disponibile
- **sospendere i lavori in corso** (arrestare macchine ed attrezzature) e, se la situazione lo permette, attendere sul posto l'arrivo dei soccorsi, restando in allerta e pronti ad abbandonare i locali;
- attenersi sempre alle istruzioni impartite dagli addetti alle emergenze o dagli altri lavoratori Tetra Pak ;
- mantenere la calma in quanto nell'Azienda esiste personale specificatamente preparato per gestire le emergenze;
- non intralciare le operazioni di soccorso mantenendo libere le vie di transito e le uscite spostando eventualmente attrezzature e automezzi che possono costituire ostacoli.

8.15.2 Segnale di abbandono stabilimento

In caso di venga diramato il segnale di abbandono stabilimento – MESSAGGIO VOCALE PREREGISTRATO - il personale delle imprese esterne deve:

- mantenere la calma, non creare confusione;
- **abbandonare immediatamente i locali** dirigendosi con passo svelto ma senza correre, spingere, urlare verso l'uscita di sicurezza più vicina;
- una volta all'esterno dello stabilimento, raggiungere il punto di raccolta stabilito per la propria area **punto di raccolta DE**;
- se possibile, senza mettere a repentaglio la propria incolumità e quella di altre persone, prima di abbandonare i locali
- **spegnere** la macchina o l'impianto su cui si sta lavorando;
- **rimuovere** immediatamente tutte le **attrezzature** da loro in uso qualora siano potenzialmente fonte di intralcio agli interventi di soccorso ed alla movimentazione generale (sempre se questo non mette a repentaglio la propria incolumità);

8.15.3 Comportamento al punto di raccolta

- Ciascun responsabile delle Ditte esterne, giunto al punto di raccolta, verifica che i propri collaboratori siano tutti presenti e non siano rimasti all'interno dello stabilimento, comunicando poi l'esito del censimento all'addetto Tetra Pak preposto alla conta dei presenti

ATTENZIONE

- **Il personale esterno deve attendere comunicazione del “cessato pericolo” prima di allontanarsi dal punto di raccolta e/o accedere ai locali di lavoro.**

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 43 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

8.16 ISTRUZIONI PER GLI AUTOTRASPORTATORI

8.16.1 Avvistamento emergenza

Vedi punto 8.15.1

8.16.2 Segnale di abbandono stabilimento

Oltre a quanto indicato al punto 8.15.2 in caso di segnale abbandono stabilimento i trasportatori dovranno:

- Se le chiavi non sono state lasciate a bordo del mezzo, recarsi immediatamente al proprio mezzo ed inserire le chiavi nel cruscotto;
- spostare il mezzo solo se si trova in una zona direttamente coinvolta dall'emergenza, se può costituire intralcio ai mezzi di soccorso o su specifica indicazione degli addetti Tetra Pak;
- In caso contrario non spostare il mezzo e - dopo aver inserito le chiavi nel cruscotto - raggiungere il punto di raccolta DE(1).

8.16.3 Comportamento al punto di raccolta

Vedi punto 8.15.3

8.17 ISTRUZIONI PER VISITATORI ESTERNI

8.17.1 Avvistamento emergenza

- **segnalare immediatamente** la situazione rilevata al proprio referente interno Tetra Pak
- attenersi alle istruzioni ricevute dal proprio referente

8.17.2 Segnale di abbandono stabilimento

In caso di venga diramato il segnale di abbandono stabilimento – MESSAGGIO VOCALE PREREGISTRATO visitatori devono:

- attenersi alle istruzioni ricevute dal proprio referente

8.17.3 Comportamento al punto di raccolta

- rimanere vicino al proprio interlocutore interno;
- **è assolutamente vietato allontanarsi dal punto di raccolta;**
- **è vietato rientrare nei locali prima che il Coordinatore delle Emergenze abbia diramato l'ordine di rientro;**

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 44 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

8.18 ISTRUZIONI PER SOCCORRITORI ESTERNI

Fare riferimento **Allegato 12**

NOTA

1- la posizione del punto di raccolta è indicata nelle planimetrie esposte in vari punti all'interno degli ambienti di lavoro (vedi allegato 7) e sul posto da appositi cartelli.

9. ISTRUZIONI OPERATIVE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA PARTICOLARI

9.1 EMERGENZA DOVUTA AD ESPLOSIONI

Perdite di gas, contenitori in pressione, recipienti di sostanze chimiche possono produrre esplosioni, creando situazioni potenzialmente pericolose per il personale che si trova nelle vicinanze. Ovviamente la pericolosità dell'esplosione è direttamente proporzionale all'evento ed alle sostanze ovvero all'impianto in emergenza quindi si rende necessario attenersi alle indicazioni di seguito riportate.

- restare calmi
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni
- **abbandonare immediatamente gli edifici interessati dall'esplosione**
- attendere istruzioni da parte degli addetti alle misure di emergenza; qualora venga diramato l'ordine di abbandono stabilimento, applicare la procedura di abbandono stabilimento recandosi nel punto di raccolta previsto per la propria area;
- se l'esplosione ha coinvolto delle persone - non spostare il traumatizzato, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio ecc.)
- chiamare gli addetti al primo soccorso della squadra di emergenza, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata
- non usare gli ascensori
- non usare accendini o fiammiferi
- non diffondere informazioni non verificate
- **è vietato parlare con i rappresentanti degli organi di informazione**, in caso di necessità fare riferimento la Responsabile delle relazioni esterne.

9.2 EMERGENZA DA MINACCIA DI ATTENTATI

Solitamente le minacce di attentati giungono alle strutture aziendali tramite telefonate anonime, senza che vengano espresse indicazioni del luogo preciso in cui è collocato l'ordigno esplosivo o dove intendono collocarlo.

Normalmente si possono comunque ricevere messaggi legati a:

- presenza di un ordigno esplosivo nello stabilimento

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 45 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

- minaccia di posizionamento di ordigno esplosivo nello stabilimento.

Chiunque riceva la telefonata si dovrà comportare come segue:

- ascoltare, mostrarsi calmi e cortesi, non interrompere il chiamante
- porre al proprio interlocutore più domande possibili, allo scopo di raccogliere informazioni utili tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile
- **al termine della telefonata informare immediatamente la direzione aziendale o il Coordinatore delle emergenze**
- non informare nessun altro per evitare di diffondere il panico

Una volta ricevuto l'informazione la direzione aziendale/ Coordinatore delle emergenze dovrà:

- chiamare personalmente o far chiamare le Forze dell'Ordine e attenersi alle loro istruzioni;
- attivare la specifica procedura di emergenza allertando tutto il Personale addetto alla Gestione delle emergenze;
- valutare l'opportunità di diramare l'ordine di abbandono stabilimento.

9.3 EMERGENZA DOVUTA AD INTRUSIONI TERRORISTICHE

L'azienda potrebbe essere criticata e osteggiata da una parte della popolazione fino a suscitare a tumulti che si potrebbero svolgere all'esterno del sito e sfociare in possibili atti di vandalismo ovvero di aggressioni nei confronti dei dipendenti.

In tal caso il comportamento da tenersi è il seguente:

- restare calmi
- informare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza o la Direzione aziendale
- se il comportamento della folla degenera, il Coordinatore dell'Emergenza chiamerà le forze dell'ordine
- se si entra in contatto con la folla cercare di calmarla con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con le singole persone e soprattutto senza contestare le loro dichiarazioni
- assicurate i presenti sul fatto che tutto si può accomodare ed informateli che la Direzione è intenzionata ad esaminare le loro ragioni

Nel caso qualcuno punti un'arma contro di voi comportatevi come segue:

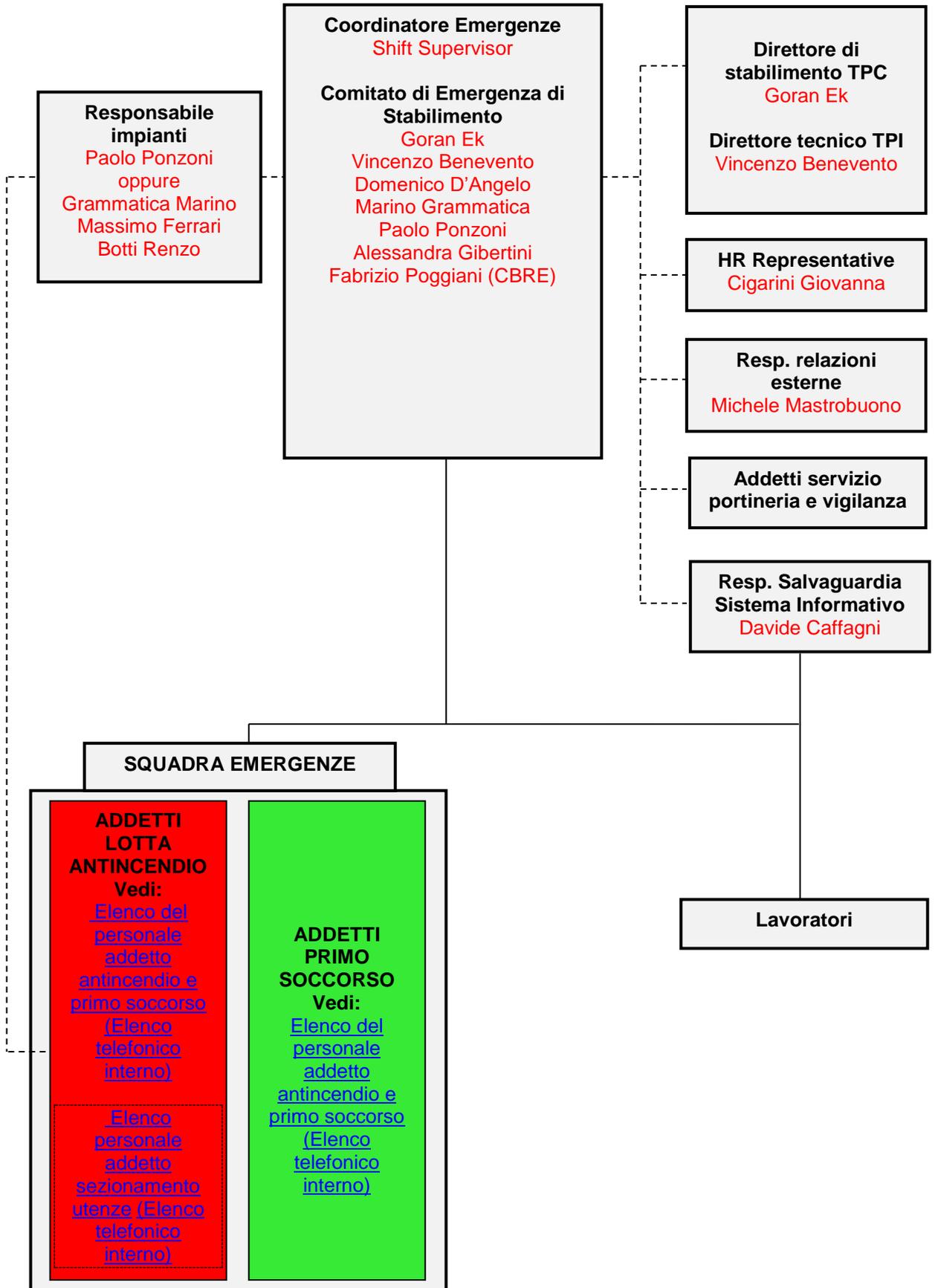
- seguite alla lettera ciò che l'aggressore vi chiede, senza fretta ma neppure con troppa lentezza. Un atteggiamento docile, ma non eccessivamente collaborativo, è il più appropriato ed è proprio quello che si aspetta da voi
- se dovete compiere un movimento o uno spostamento chiedete il permesso o preavvertite il malvivente
- se il malvivente vi minaccia, ma l'arma non è visibile, partite sempre dal presupposto che l'arma ci sia. È il comportamento più ragionevole e prudente
- se durante l'evento squilla il telefono, non rispondete senza aver ottenuto il permesso

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 46 di 70
--	---	------------------------

- cercate di memorizzare i tratti caratteristici della fisionomia, l'abbigliamento e l'altezza per confronto con riferimenti noti della persona che vi tiene sotto minaccia; se possibile cercate di osservare le armi impugnate
- seppur assai raro, é possibile che i malviventi si allontanino con un ostaggio. Se dovesse capitarvi, non fate resistenza, ma anzi cercate di comportarvi con inerzia, sino allo svenimento, intralciando ulteriormente la fuga
- non ostacolate i malviventi mentre si allontanano, per evitare ritorsioni
- mettetevi a disposizione delle forze dell'ordine, offrendo tutti i chiarimenti che vi verranno richiesti
- isolate la zona ove i malviventi hanno agito, in modo da salvaguardare eventuali impronte digitali
- evitate di rilasciare informazioni e di fornire nominativi di persone presenti al fatto a cronisti

10. Allegati

ALLEGATO 1 "Organigramma gestione emergenze"



Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 48 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

ALLEGATO 2 "Elenco personale addetto antincendio e primo soccorso"

N.B. Nell'elenco, mantenuto aggiornato nel file di rete e negli elenchi cartacei esposti accanto alle planimetrie di emergenza, sono evidenziati i nominativi del personale addetto al primo soccorso ed abilitato all'uso dei defibrillatori.

SQUADRA 1 addetti primo soccorso: personale facente parte della squadra di emergenza aziendale che, in quanto volontari di Croce Rossa, sono ritenuti più esperti nella gestione degli interventi di primo soccorso e sono pertanto chiamati ad intervenire prima di altri addetti. Costoro sono facilmente e tempestivamente reperibili in caso di emergenza sanitaria in quanto dispongono di radio ricetrasmittenti per la comunicazione con lo shift supervisor e con la portineria.

Coppelli Armando
Casali Gianluca
Corradini Massimo
Gorini Simone
Montevecchi Nicola
Pizzaferrì Mauro
Stoppelli Manuele
Vernizzi Fabio

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 49 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

ALLEGATO 2 BIS "Elenco personale addetto sezionamento utenze "

TURNO DI LAVORO								
MATTINA			POMERIGGIO			NOTTE		
GAS	GRUPPI ELETTOGENI	CORRENTE ELETTRICA	GAS	GRUPPI ELETTOGENI	CORRENTE ELETTRICA	GAS	GRUPPI ELETTOGENI	CORRENTE ELETTRICA
Manutentori meccanici in turno	Manutentori elettrici in turno	Manutentori elettrici in turno	Manutentori meccanici in turno	Manutentori elettrici in turno	Manutentori elettrici in turno	Manutentori meccanici in turno	Manutentori elettrici in turno	Manutentori elettrici in turno

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 50 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

ALLEGATO 3 “Elenco delle persone autorizzate a diramare l’ordine abbandono stabilimento” e a comandare il rientro nelle aree di lavoro dopo una situazione di emergenza che ha comportato l’abbandono stabilimento.

Presidente FRANCESCO FAELLA

Direttore di Stabilimento GORAN EK (TPC)

Direttore Tecnico VINCENZO BENEVENTO (TPI)
(in base all’area interessata dall’emergenza)

FREM Area Manager DOMENICO D’ANGELO (TPC)

Coordinatore delle Emergenze Shift Supervisors (TPC)

ATTENZIONE: Se nel sito sono presenti piú persone elencate sopra, la decisione relativa alla diramazione dell’allarme abbandono stabilimento spetta alla figura piú in alto nella scala gerarchica aziendale.

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 51 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

ALLEGATO 4 “Elenco dei dispositivi antincendio disponibili in azienda”

I dispositivi antincendio sono così distribuiti in azienda:

Locale dedicato affianco portineria 1 – presso il locale sono disponibili

- 5 tute anticalore complete di sottotuta integrale
- 5 elmetti con visiera
- 5 paia di stivali in gomma
- 5 piccozzini
- 5 cinturoni tipo VVF
- 3 autorespiratori completi di bombola ossigeno e dotati ciascuno di bombola di scorta
- Oltre a ascia, imbragature, corde, piccone, leva, tronchesi
- 3 lampade led da utilizzare durante le emergenze per sezionamenti in orari notturni o in condizioni di scarsa visibilità



N.B. L'utilizzo degli autorespiratori APVR è consentito ai soli addetti specificatamente formati non per un intervento di salvataggio bensì in supporto all'intervento dei Vigili del Fuoco.

Armadietti rossi – in totale 5 armadietti distribuiti nelle aree di lavoro contenuti ciascuno:

- 2 elmetti con visiera
- 2 paia di guanti anticalore
- 2 coperte antifiamma
- 1 ascia
- 1 piccozzino
- 1 megafono
- 1 fune ignifuga

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 52 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

ALLEGATO 5 “Modalità di sezionamento utenze”

➤ CORRENTE ELETTRICA

Recarsi presso le **cabine elettriche** (TPI e TPC) e premere il pulsante di sgancio che toglie tensione a tutto lo stabilimento (1)

ATTENZIONE

Alcune linee sono servite da UPS (gruppi di continuità) per lo sgancio di queste alimentazioni vedi planimetria a seguire.

➤ GRUPPO ELETTROGENO

Presso i generatori (TPC, TPI, servizio tecnico) e premere il pulsante di sgancio che toglie tensione alle linee alimentate dal **gruppo elettrogeno (1)**

ATTENZIONE – i gruppi elettrogeni alimentano la stazione di pompaggio a servizio della rete idranti. Prima di fermare i gruppi elettrogeni bisogna concordarlo con i VVF

➤ INTERCETTAZIONE GAS

Recarsi presso la **cabina metano**, rompere il vetro protettivo della cassetina contenente la chiave di accesso e chiudere la valvola manuale generale di alimentazione (1)

NOTA

1- La posizione è riportata nella planimetria a seguire

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 53 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

ALLEGATO 6 “Numeri esterni per la richiesta di Intervento”



Pronto Intervento	118
Pronto Soccorso – Ospedale Scandiano	0522 850211
Pronto Soccorso – Ospedale Reggio Emilia	0522 296469
Guardia Medica	0522 620326
Croce Rossa Rubiera	0522 620956



Vigili del Fuoco	115
-------------------------	------------



Polizia Pronto Intervento	113
Polizia Municipale di Rubiera	0522 622205



Carabinieri Pronto Intervento	112
Carabinieri Rubiera	0522 626337
Prefettura “comunicazioni urgenti”	0522 458711
Prefettura Protezione Civile RE	0522 458711
Sindaco Comune di Rubiera	0522 622201



ARPA Scandiano	0522 851196
ARPA Reggio Emilia	0522 336011



ENEL Pronto Intervento	0522 857653
------------------------	-------------

TELECOM ITALIA Segnalazione Guasti	191
------------------------------------	-----

BLUMET (Ex AGAC)	0522 297888
------------------	-------------

ACI Soccorso Stradale	803116
-----------------------	--------

COFAM	80059327 – 059 284148
-------	-----------------------

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 54 di 70
-----------------------------------	--	-----------------

ALTRI NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA			
Delegato Datore di lavoro TPC	Ek Goran	392 3660	349 1643105
Delegato Datore di lavoro TPI	Benevento V.	392 3699	335 7641876
Responsabile delle Risorse Umane	Cigarini G.	392 5522	346 2629843
Responsabile delle relazioni esterne	Mastrobuono M.	392 3789	348 8800444
Coordinatore delle emergenze	Grammatica M.	392 5553	348 3909937
	Ferrari M.	392 5589	-
	Shift Supervisor	39205552	-
Responsabile della sicurezza (RSPP)	Gibertini A.	392 3983	348 8857500
FREM Area Manager	D'Angelo D.	392 3872	348 7210936
Coordinatore ambientale	Farioli L.	392 5506	340 1884115
Portineria 1	-	392 5625	-
Portineria 2	-	392 3701	-
Studio medico	-	392 5627	335 7057149
Strutturista / verifica edifici	Ing. Paltrinieri	059 6946 77	328 4820384
Infermeria	-	392 5624	-
Responsabile degli impianti (macchine e impianti tecnologici di produzione)	Ponzoni P.	392 5549	348 3213010
	Ferrari M.	392 5589	348 7059620
	Grammatica M.	392 5553	348 3909937
	Botti R.	392 5554	-
Responsabile IT - salvataggio sistema informatico	Caffagni D.	392 5494 392 5642	348 2642422
Shift Supervisor in turno	-	392 5552	-
Responsabile manutenzione elettrica	Botti R.	392 5554	-
Responsabile manutenzione meccanica	Ferrari M.	392 5589	348 7059620
Manutentore elettrico in turno	-	392 5557	-
Manutentore meccanico in turno	-	392 5558	-
Manutentore elettrico reperibile	Vedi comunicazione del venerdì o del pre-festivo		
Manutentore meccanico reperibile			
Centrale operativa guardie giurate	0522 927115		
Global Service Desk (GSD)	3918090		
Comitato di Emergenza di Stabilimento	Goran Ek	392 3660	349 1643105
	Vincenzo Benevento	392 3699	335 7641876
	Domenico D'Angelo	392 3872	348 7210936
	Marino Grammatica	392 5553	348 3909937
	Paolo Ponzoni	392 5549	348 3213010
	Alessandra Gibertini	392 3983	348 8857500
	Fabrizio Poggiani (CBRE)	-	348 2690236
CBRE	Poggiani Fabrizio	-	348 2690236
	Mura Marco	-	340 7585260
	Vizzini Alessandro	-	347 2867340

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 55 di 70
-----------------------------------	---	-----------------

ALLEGATO 6.1 “Fac-simile chiamata soccorsi”

PRESENTARSI

sono _____ (*nome e qualifica*)

DIRE DA DOVE SI CHIAMA

telefono dal sito Tetra Pak di Rubiera in **Viale della Resistenza , 56**

In caso di necessità potete contattarci al numero _____

DESCRIVERE L'ACCADUTO

presso _____ (indicare al zona coinvolta con particolare riferimento al presenza di eventuali centri di pericolo particolari, silos, centrali termiche, ecc)

si è verificato _____ (descrizione sintetica dell'accaduto)

sono coinvolte _____ (indicare eventuali persone coinvolte o feriti)

INDICARE I PRIMI INTERVENTI EFFETTUATI

siamo intervenuti con _____ (indicare eventuali interventi e con quali mezzi)

È IN CORSO L'EVACUAZIONE DEI LOCALI

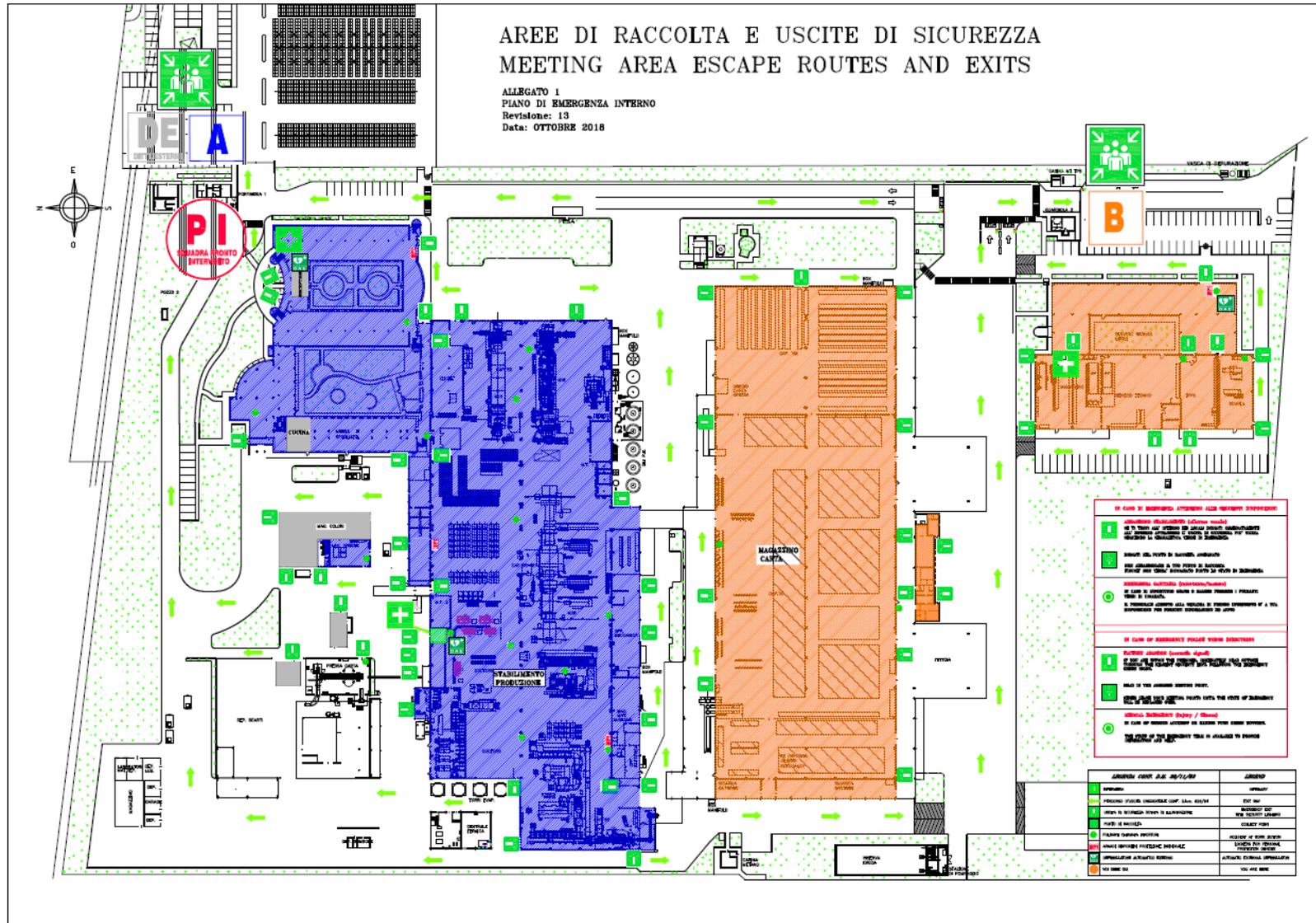
SE RICHIESTO CONCORDARE IL PUNTO DI INCONTRO

Specificare la portineria dalla quale dovranno accedere i mezzi si soccorso

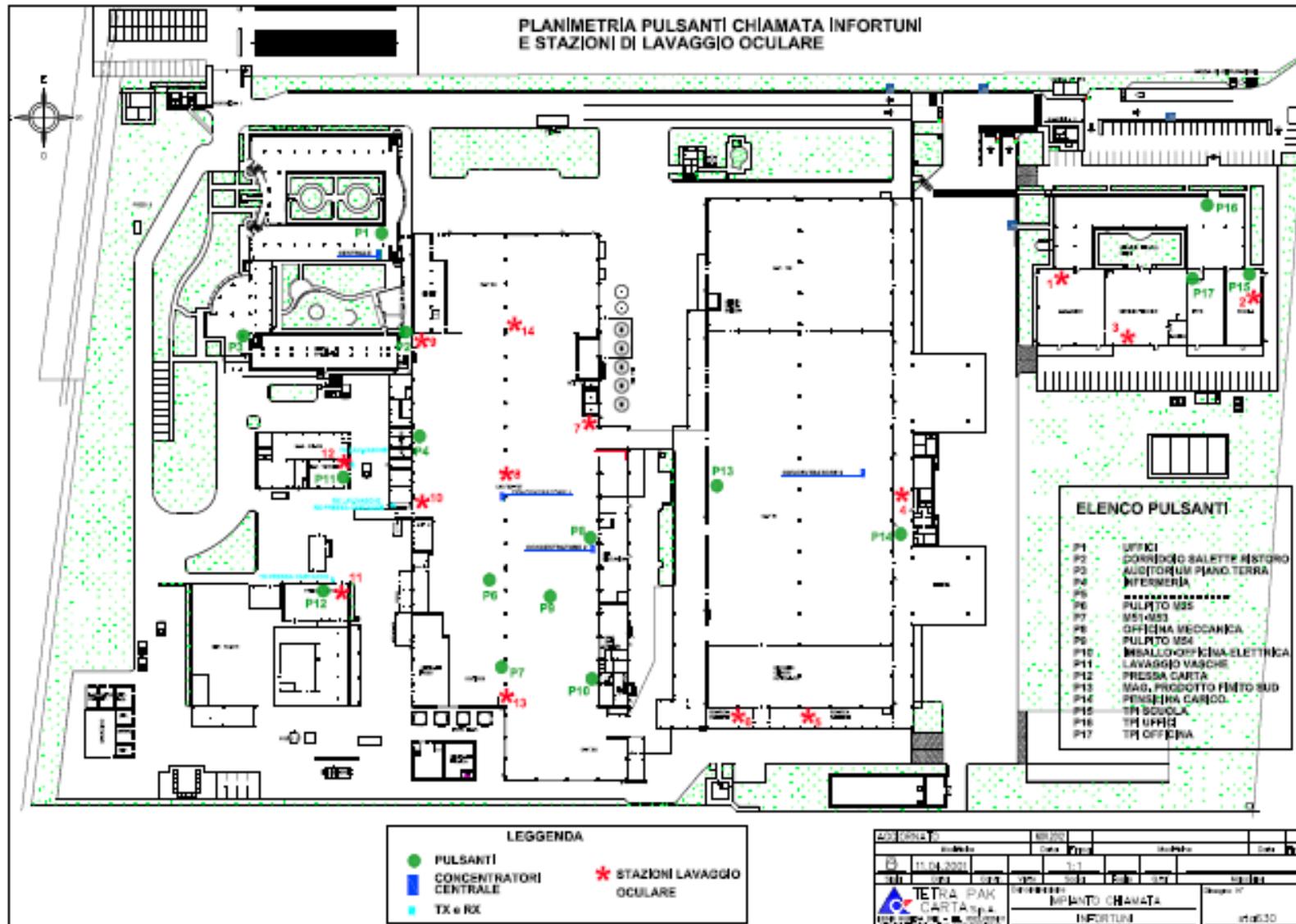
Prima di riattaccare assicurarsi che il messaggio sia stato ben registrato e compreso.

ATTENZIONE
NON RIATTACCARE MAI PER PRIMI
ASCOLTARE SEMPRE CON ATTENZIONE I MESSAGGI DEI SOCCORRITORI

ALLEGATO 7 “Punti di raccolta: Pianta generale emergenze e piante delle singole aree”



ALLEGATO 8 "Distribuzione pulsanti chiamata primo soccorso"



Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 58 di 70
-----------------------------------	---	-----------------

ALLEGATO 9 “Tecniche trasporto disabili a braccia”

TECNICHE DI TRASPORTO DA PARTE DI DUE PERSONE

Tecnica del seggiolino

- mettersi ai lati del disabile;
- afferrare le braccia del disabile ed avvolgerle attorno alle spalle;
- afferrare l'avambraccio del collega;
- unire le braccia sotto le ginocchia del disabile ed afferrare il polso del collega;
- entrambe gli addetti devono piegarsi verso l'interno vicino al disabile e sollevare contando fino a tre;
- durante il movimento continuare a premere leggermente sul corpo del disabile, per scaricare in parte il peso del suo corpo.

La seggiola a tre mani

Il vantaggio di questo sistema di trasporto è che tre mani fungono da sedile ed un braccio funge da spalliera che impedisce movimenti bruschi o cadute del disabile.

E' l'unico sistema da adottare quando il disabile non è in grado di abbracciare le spalle delle persone che lo trasportano.

L'addetto più robusto deve intrecciare entrambe le mani per formare il sedile, mentre quello meno robusto contribuisce al sollevamento con una mano e usa il braccio come spalliera.



trasporto a due in percorsi stretti

Se il passaggio da attraversare non permette a due persone affiancate di passare:

- l'addetto più robusto, stando alle spalle del disabile, lo afferra facendo passare le braccia sotto le sue spalle ed intrecciando le mani davanti al torace dello stesso;
- l'altro, guardando verso il senso di marcia, tenendo le braccia stese lungo il corpo afferra le gambe del disabile sotto le ginocchia.



Attenzione: la posizione a capo reclino può creare difficoltà respiratorie per la parziale occlusione delle vie aeree. E' bene che questo trasporto sia limitato ai soli passaggi critici.

TECNICA DI TRASPORTO DA PARTE DI UNA PERSONA

Il sollevamento in braccio è il metodo da preferire da usare quando devono essere trasportate persone che non hanno forza nelle gambe. Questo trasporto è più sicuro se la persona trasportata pesa meno di chi la trasporta. Fare collaborare il trasportato, che porrà il braccio attorno al collo, contribuendo ad alleggerire il peso scaricato sulle braccia.

TRASPORTO A STRISCIAMENTO

Se il disabile deve esser trasportato da una sola persona ed ha forze residue, adottare il trasporto per strisciamento, che permette alla persona che lo trasporta di scaricare sul pavimento gran parte del peso.

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 59 di 70
-----------------------------------	---	-----------------

ALLEGATO 10 “ Elenco delle persone da chiamare in caso di allarme ”

ALLARME IMPIANTI ANTINCENDIO / RILEVAZIONE FUMI				
Zona	Descrizione	Chi chiamare		
		Stabilimento presidiato 08.00 - 17.00	Stabilimento presidiato 17.00 - 08.00	Stabilimento non presidiato
2 (9)	Laminazione	1. Shift Supervisor in turno 2. CBRE	1. Shift Supervisor in turno 2. CBRE	1. Soccorsi Esterni (VVF) in caso di emergenza e non falso allarme 2. CBRE 3. Comitato di Emergenza di Stabilimento
3 (9)	Stampa			
4 (9)	Taglio e Imballo			
7	Magazzino			
5	Servizi (pozzi, centrale termica e deposito rifiuti)			
12	Portineria 1 e cabina elettrica			
AUD	Auditorium			
8	Servizi Tecnici TPI			
10 AMP	Ampliamento Nord			
11	Uffici e CED	1. Shift Supervisor in turno 2. CBRE 3. Global Service Desk (GSD) 4. FREM Area Manager	1. Shift Supervisor in turno 2. CBRE 3. Global Service Desk (GSD) 4. FREM Area Manager	1. Soccorsi Esterni (VVF) in caso di emergenza e non falso allarme 2. CBRE 3. Global Service Desk (GSD) 4. Comitato di Emergenza di Stabilimento

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 60 di 70
--	---	------------------------

ALLARME IMPIANTI TECNOLOGICI				
Zona	Descrizione	Chi chiamare		
		Stabilimento presidiato 08.00 - 17.00	Stabilimento presidiato 17.00 - 08.00	Stabilimento non presidiato
2 (9)	Impianto osmosi allarme generale	1. Responsabile manutenzione meccanica 2. Manutentore meccanico di turno 3. Shift Supervisor in turno	1. Manutentore meccanico in turno 4. Shift Supervisor in turno	1. Manutentore meccanico reperibile 2. Responsabile manutenzione meccanica 3. Responsabile impianti
2 (9)	Freon centrale frigo disinserito			
2 (9)	Freon centrale frigo allarme			
2 (9)	Temperatura acqua vascone centrale frigo allarme			
2 (9)	Impianti livelli vascone centrale frigo allarme			
5	Bassa pressione aria allarme			
5	Compressore 1 allarme			
5	Compressore 2 allarme			
5	Pompe acqua disinserite			
5	Pompe acqua allarme			
9	Impianto polietilene allarme			
5	Gruppo elettrogeno disinserito	1. Responsabile manutenzione elettrica 2. Manutentore elettrico di turno 3. Shift Supervisor in turno	1. Manutentore elettrico in turno 2. Shift Supervisor in turno	1. Manutentore elettrico reperibile 2. Responsabile impianti
10	Allarme pressa carta zagib in blocco	1. Responsabile manutenzione meccanica 2. Manutentore meccanico di turno 3. Shift Supervisor in turno	1. Manutentore meccanico in turno 2. Shift Supervisor in turno	1. Manutentore meccanico reperibile 2. Responsabile impianti

ALLARME PER INFORTUNIO GRAVE		
Zona	Chi chiamare	
	Stabilimento presidiato 08.00 - 17.00	Stabilimento presidiato 17.00 - 08.00
Tutto lo stabilimento	1. Shift Supervisor in turno 2. Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) 3. Preposto persona coinvolta	1. Shift Supervisor in turno 2. Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) 3. Preposto persona coinvolta (solo in caso di infortunio grave)

ALLARME DI BLOCCO ASCENSORE: L'allarme di blocco ascensore non compare nel supervisore ma arriva in portineria 1 tramite un citofono presente all'interno degli ascensori o tramite comunicazione telefonica. In caso di allarme blocco ascensore contattare le persone indicate dal prospetto seguente:

ALLARME BLOCCO ASCENSORE		
Zona	Chi chiamare	
	Stabilimento presidiato	Stabilimento non presidiato
Ascensori	1. Shift Supervisor in turno 2. CBRE 3. COFAM (80059327 – 059 284148)	1. CBRE 2. FREM Area Manager 3. COFAM (80059327 – 059 284148)

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 61 di 70
-----------------------------------	---	-----------------

INTRUSIONE NEL PERIMETRO O NEI LOCALI		
Zona coinvolta	Chi chiamare	
	Stabilimento presidiato	Stabilimento non presidiato
Sito	1. Centrale operativa guardie giurate 2. Shift Supervisor in turno 3. Comitato di Emergenza di Stabilimento	1. Centrale operativa guardie giurate 2. Comitato di Emergenza di Stabilimento

MINACCIA DI ATTENTATO		
Zona coinvolta	Chi chiamare	
	Stabilimento presidiato	Stabilimento non presidiato
Sito	1. Shift Supervisor in turno 2. Responsabile FREM 3. Responsabile Servizio Prevenzione Protezione 4. Responsabile Crisis Management 5. Comitato di Emergenza di Stabilimento	1. Responsabile FREM 2. Responsabile Servizio Prevenzione Protezione 3. Responsabile Crisis Management 4. Comitato di Emergenza di Stabilimento

Elenco delle persone da chiamare in caso di potenziali inquinamenti ambientali (sversamenti accidentali con contaminazione di scarichi idrici)

EMERGENZA AMBIENTALE		
Zona coinvolta	Chi chiamare	
	Stabilimento presidiato	Stabilimento non presidiato
Sito	1. Shift Supervisor in turno 2. Coordinatore Ambientale 3. Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) 4. CBRE 5. FREM Area Manager	1. Coordinatore Ambientale 2. Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) 3. CBRE 4. Responsabile FREM

ALLEGATO 10bis “ Elenco delle persone da chiamare in caso di emergenza per evento climatico straordinario e/o terremoto ”

EMERGENZA TERREMOTO/EVENTO CLIMATICO STRAORDINARIO		
Zona coinvolta	Chi chiamare	
	Stabilimento presidiato	Stabilimento non presidiato
Sito	1. Shift Supervisor in turno 2. CBRE 3. Comitato di Emergenza di Stabilimento	1. CBRE 2. Comitato di Emergenza di Stabilimento

ALLEGATO 11 “ Istruzioni operative per interventi da parte addetti emergenza”

Di seguito tabella di sintesi per la scelta degli estintori

USO VIETATO
POCO EFFICACE
EFFICACE
EFFICACE MA DANNEGGIA ATTREZZATURA

- (1) **ATTENZIONE É VIETATO L'UTILIZZO DI ESTINTORI IDRICI SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE. ASSICURARSI CHE SIA STATA TOLTA TESIONE SU IMPIANTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE PRIMA DEL'UTILIZZO DI ESTINTORI IDRICI.**
- (2) Gli estintore idrici in dotazione hanno un omologazione nei confronti dei fuochi di classe A “27 A”, a parità di massa estinguente hanno quindi una capacità estinguente molto inferiore rispetto agli estintori a polvere che sono del tipo “54 A” ma potrebbero danneggiare le attrezzature (quadri, ecc).
- (3) **ATTENZIONE** Adatto all' uso su apparecchiature elettriche sotto tensione fino a 1000V a una distanza di 1 metro

Classe di fuoco	ESEMPI	ESTINTORI		
		Idrico	Anidride carbonica (CO ₂)	Polvere
 <p>A</p> <p>Solidi</p>				
		EFFICACE (1) (2) (3)	USO VIETATO	EFFICACE MA DANNEGGIA ATTREZZATURA

Classe di fuoco	ESEMPI	ESTINTORI		
		Idrico	Anidride carbonica (CO ₂)	Polvere
 <p>Liquidi</p>		 <p>EFFICACE (1) (2) (3)</p>	 <p>EFFICACE</p>	 <p>EFFICACE MA DANNEGGIA ATTREZZATURA</p>

Classe di fuoco	ESEMPI	ESTINTORI		
		Idrico	Anidride carbonica (CO ₂)	Polvere
 <p>Gas</p>	 <p>Rampa gas laminatore</p>	 <p>USO VIETATO</p>	 <p>EFFICACE</p>	 <p>EFFICACE MA DANNEGGIA ATTREZZATURA</p>

Classe di fuoco	ESEMPI
 <p>Metalli leggeri ovvero di sostanze chimiche combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma; quali sodio, alluminio, fosforo, potassio, magnesio.</p>	<p>NESSUNO</p> <p>Non sono presenti in azienda</p>

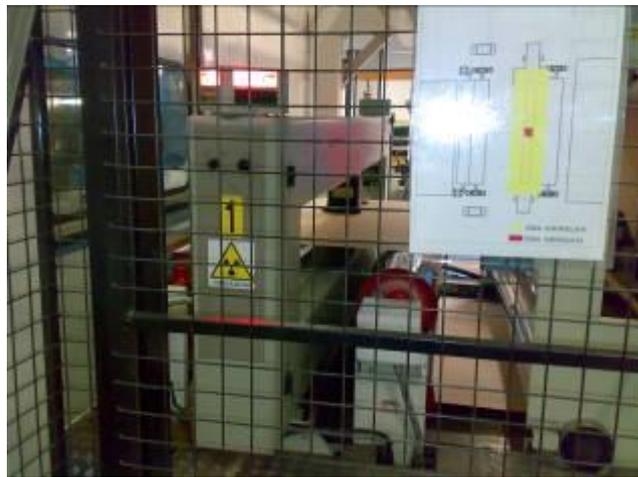
Classe di fuoco	ESEMPI	ESTINTORI							
		Idrico	Anidride carbonica (CO ₂)	Polvere					
 <p>Apparecchiature sotto tensione</p>							EFFICACE (1) (2) (3)	EFFICACE	EFFICACE MA DANNEGGIA ATTREZZATURA
		EFFICACE (1) (2) (3)	EFFICACE	EFFICACE MA DANNEGGIA ATTREZZATURA					

ALLEGATO 12 "Istruzioni per soccorritori esterni"

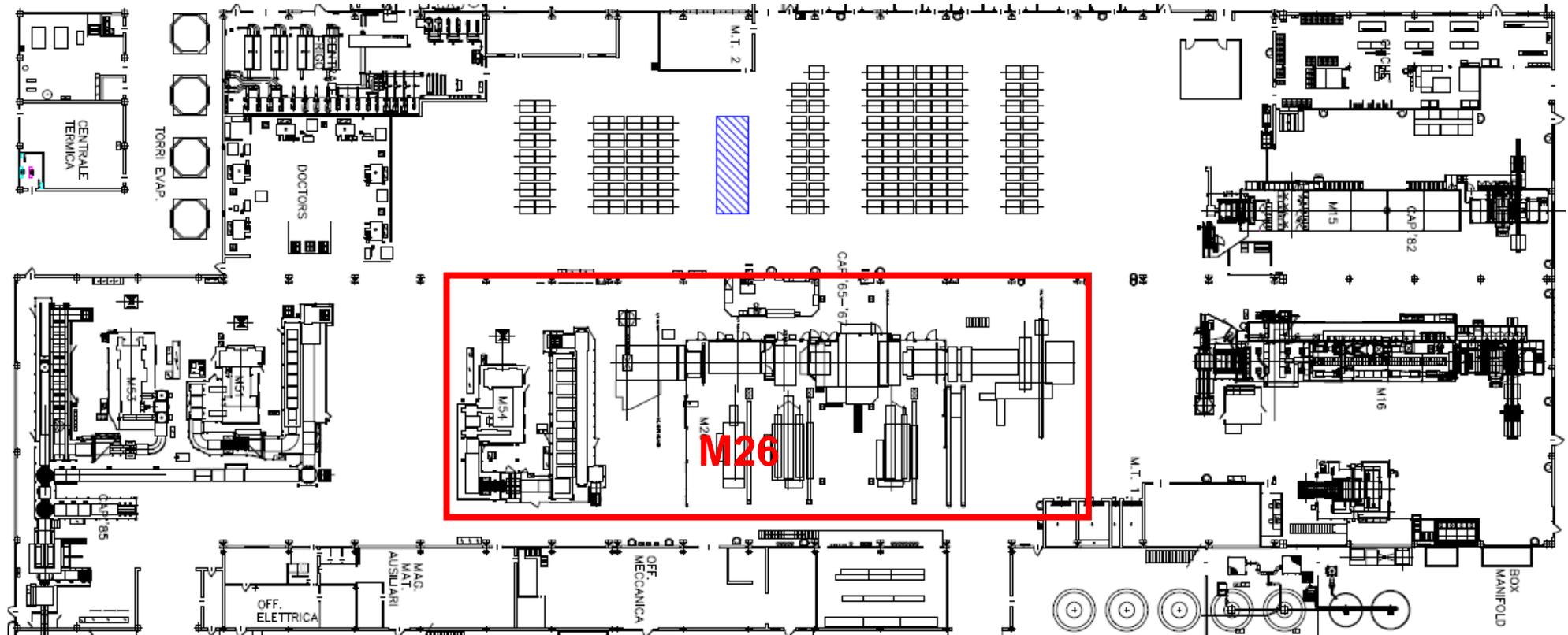
Di seguito vengono riportate alcune informazioni che riteniamo possano essere utili ai soccorritori esterni in caso di eventuali interventi all'interno dei reparti produttivi dell'azienda.

1. Interventi in area laminatore

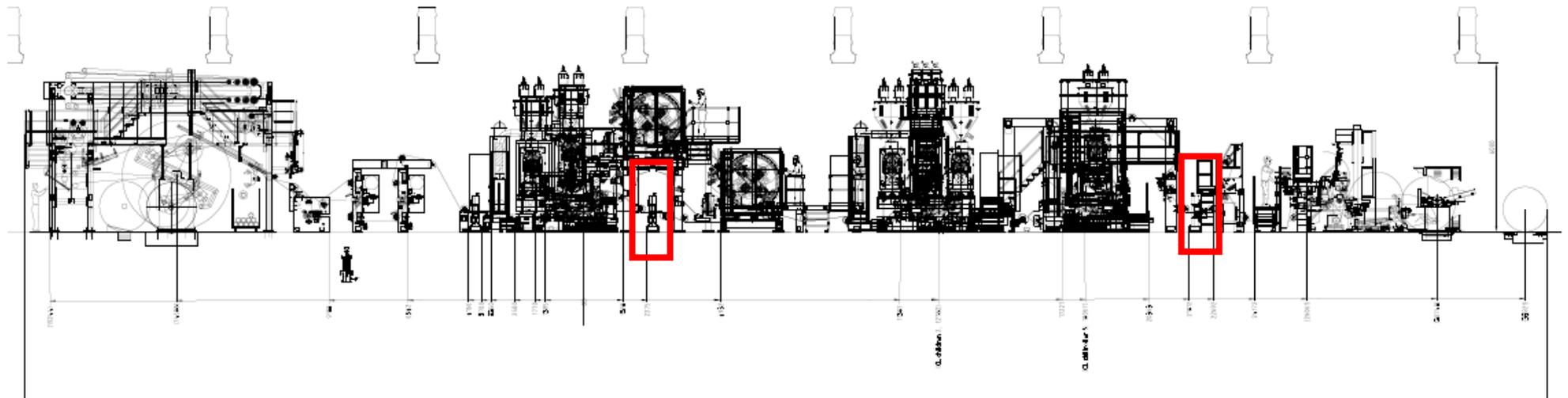
N. 2 sorgenti radioattive di (KRIPTON 85) sono posizionate su due ponti di lettura Eurotherm (Laminatore M26).



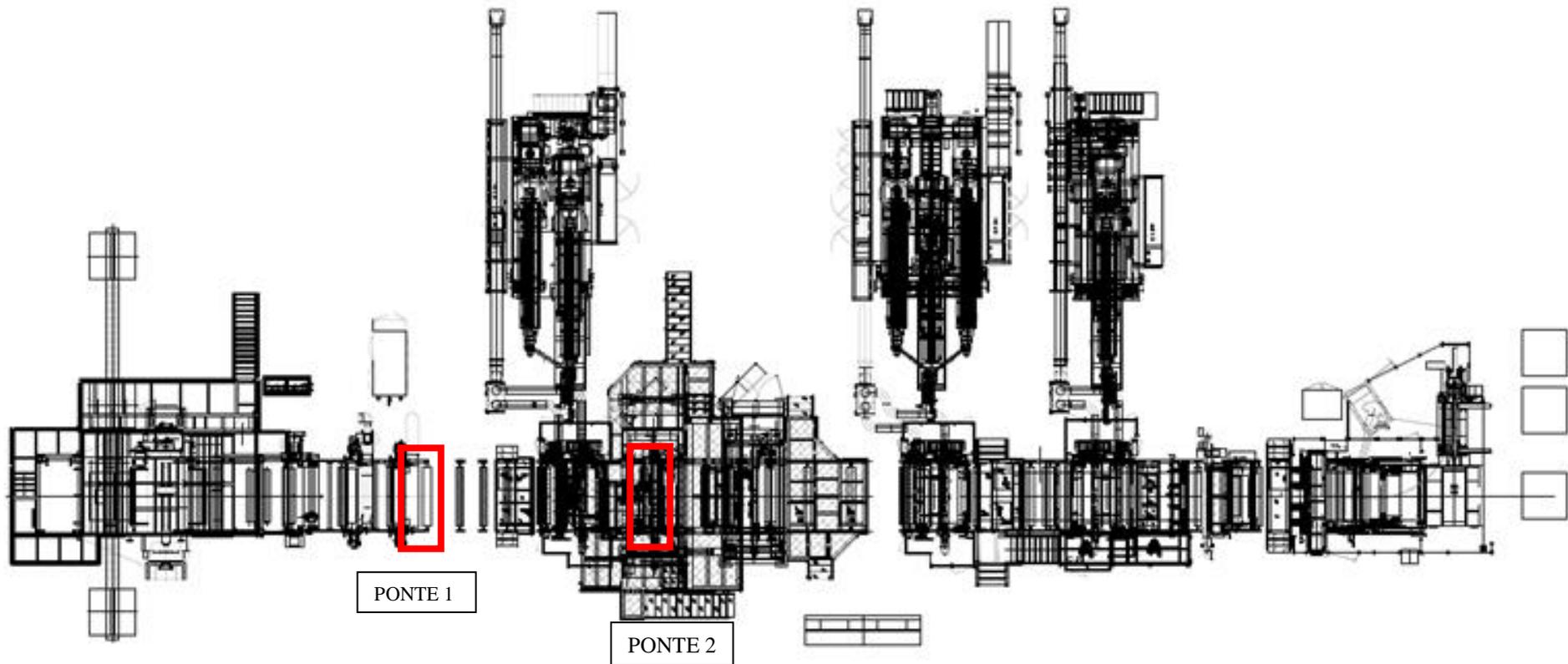
ALLEGATO 12.1 "Planimetria area produzione – Laminatori M26"



ALLEGATO 12.2 "Prospetto Laminatore M26 – dislocazione ponti Eurotherm sorgenti radioattive"



ALLEGATO 12.3 “Pianta Laminatore M26 – dislocazione ponti Eurotherm sorgenti radioattive”



Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 69 di 70
-----------------------------------	---	-----------------

ALLEGATO 12.4 “Estratto scheda di sicurezza Krypton 85”

Di seguito riportiamo alcune informazioni di dettaglio tratte dalla scheda di sicurezza del **KRYPTON 85** così come trasmessa dal fornitore della sostanza.

3. IDENTIFICAZIONE RISCHI

Il rischio immediato per la salute in caso di incidente è minimo.

Il materiale di **assemblaggio** che ospita la **capsula** di Krypton 85 è acciaio dello spessore di 9,5mm o un box di ghisa.

Questo assemblaggio viene riposto in una scatola di cartone che a sua volta viene inserita in un'altra scatola più grande che viene riempito di polistirolo per assorbire i colpi. Non c'è motivo di preoccuparsi se il box esterno viene danneggiati in un incidente. Il polistirolo si preoccuperà di assorbire i colpi dell'incidente.

Il box interno molto probabilmente non mostrerà alcun segno di danneggiamento. Anche se il box interno dovesse mostrare segni di danneggiamento, la capsula radioattiva di Krypton 85 è comunque all'interno del box di ghisa o di acciaio di 9,5mm. Il box di acciaio conterrà il materiale sigillato e potrà essere aperto solo da personale qualificato.

5. MISURE ANTINCENDIO

I box di acciaio spesso 9,5 mm o di ghisa contenenti le capsule di Krypton 85, sono state progettate per resistere al fuoco senza pericolo che vengano rilasciate sostanze radioattive. Non sono necessarie speciali precauzioni in caso di incendio. Il personale non deve avvicinarsi a più di 3 piedi dal box di cartone (o dalla chiusura di acciaio che potrebbe essere accessibile in caso d'incendio) per un periodo prolungato.

6. VERSAMENTI, MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE DI SOSTANZE

Siccome il **KRYPTON 85** è in forma **gassosa**, non si può versare. Se il gas dovesse fuoriuscire dalla capsula, si dissolverebbe nell'atmosfera senza recare danni al personale.

Il personale Thermo EGS Gaugin, in caso di incidente si occuperebbe di ispezionare il box di acciaio.

7. TRASPORTO E DEPOSITO

I pacchi devono essere maneggiati responsabilmente e depositati in un ambiente asciutto e adatto alle persone. Il personale non deve avvicinarsi a più di 3 piedi dal box di cartone per un periodo prolungato.

8. CONTROLLI PER ESPOSIZIONE E PROTEZIONE PER IL PERSONALE

I livelli di radiazione sulla superficie del cartone e entro i 3 piedi di distanza dal cartone sono inseriti nelle regolazioni DOT e IATA per il trasporto sicuro di pacchi contenenti materiale radioattivo. Il personale non deve avvicinarsi a più di 3 piedi dal box di cartone per un periodo prolungato.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

I materiali pericolosi presenti in questa capsula non possono causare un incendio o un' esplosione.

In caso il gas Krypton dovesse fuoriuscire, si dissolverebbe nell'atmosfera senza recare danni al personale.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Siccome il Krypton 85 è in forma gassosa, non si può versare. Se il gas dovesse fuoriuscire dalla capsula, si dissolverebbe nell'atmosfera senza recare danni al personale.

Copia integrale della scheda di sicurezza del **KRYPTON 85** è disponibile presso l'ufficio SPP.

Servizio Prevenzione e Protezione	PIANO GENERALE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Pagina 70 di 70
--	---	-----------------

ALLEGATO 13 “Rapporto di analisi degli aspetti ambientali - 42.02.04”

ALLEGATO 14 “Istruzioni interne per la gestione delle emergenze”

- 41.05.01.01 Opuscolo informativo per la gestione delle emergenze
- 41.05.01.01.01 Planimetria punti di raccolta
- 41.05.01.01.02 Istruzione per i responsabili della diramazione abbandono stabilimento
- 41.05.01.01.03 Istruzione per addetti al sezionamento utenze
- 41.05.01.01.04 Istruzione per addetti portineria e vigilanza
- 41.05.01.01.05 Istruzione per ditte esterne e trasportatori
- 41.05.01.01.06 Istruzioni impianti antincendio
- 41.05.01.01.07 Apertura manuale cancelli
- 41.05.01.01.08 Sblocco porte ascensori

ALLEGATO 15 “Emergenza Alluvione / Allagamento”

ALLEGATO 15.A “Planimetria punti critici Emergenza Alluvione / Allagamento”

ALLEGATO 16 “Emergenza terremoto”

ALLEGATO 16.A “Planimetria dei comparti soggetti a controllo post sisma”

ALLEGATO 16.B “Check list generale controlli post sisma”

ALLEGATO 17 “Programmazione prove scenari di emergenza”